



Il Franchising di Professionisti

Consulenza ed assistenza tecnica in finanza agevolata ed internazionalizzazione per le imprese

SCHEDA AGEVOLAZIONE	
POR 2007/2013 - Intervento 1.2.1.05.08 "Sostegno alle PMI al fine di favorire i processi di aggregazione in filiere e le produzioni made in Italy"	
Ente Promotore del Bando	Regione Marche - Servizio Industria Artigianato, Istruzione, Formazione e Lavoro - P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività dei settori produttivi
Ambito territoriale	Regione Marche
Destinatari	<p>Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando le micro, piccole e medie imprese (in seguito denominate MPMI), industriali o artigiane, <i>esclusivamente</i> in forma aggregata, che alla data di presentazione della domanda:</p> <ul style="list-style-type: none">• risultino iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;• nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a concordato preventivo, fallimento, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione, o non aventi in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni sia per l'impresa che per gli Amministratori;• in regola rispetto alle disposizioni in materia di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la vigente normativa; <p><i>abbiano</i></p> <ul style="list-style-type: none">• l'unità produttiva sede dell'investimento ubicata nel territorio delle Marche (possono partecipare anche le imprese aventi l'unità produttiva sede dell'intervento ubicata fuori dal territorio regionale, ma non potranno beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando in quanto cofinanziato dalle risorse dei fondi strutturali (POR FESR MARCHE 2007-2013);• presentato un'unica proposta progettuale ai fini della partecipazione al presente bando;• l'attività economica, principale o secondaria, come risultante dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda, rientrante nelle attività identificate dai codici ATECO 2007 riportati nell'allegato 3; <p><i>rispettino</i></p> <ul style="list-style-type: none">• le norme in materia di salute e di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;• la normativa in materia di aiuti di Stato;• le condizioni nei confronti dei lavoratori dipendenti non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale; <p>Non possono essere ammesse a contributo le imprese:</p> <ol style="list-style-type: none">1. che si trovano nella condizione di impresa in difficoltà;2. che si trovano in stato di liquidazione volontaria;3. che sono destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;4. che hanno ricevuto aiuti dichiarati incompatibili e non hanno provveduto al rimborso secondo le normative nazionali e comunitarie vigenti;5. i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione i cui direttori tecnici non sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea

che incidono sulla moralità professionale, è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;

6. che risultano inadempienti in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni precedentemente concesse dalla Regione Marche, relative al Docup Ob. 2 Marche FESR 2000/2006 e POR FESR CRO Marche 2007/2013 qualora, per tali provvedimenti, alla data di presentazione della presente domanda, siano inutilmente decorsi i termini per le opposizioni ovvero sia stata già pronunciata sentenza definitiva;
7. i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici sono sottoposti ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575.

Tipologie dei Raggruppamenti

La partecipazione delle imprese al bando è possibile solo attraverso raggruppamenti costituiti successivamente alla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, che potranno assumere una delle seguenti forme:

1. Raggruppamenti di imprese costituiti o ancora da costituire con forma giuridica di "contratto di rete" ai sensi del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, nonché ai sensi DL 31.05.2010, n. 78, art.42, convertito dalla legge 30.07.2010 n. 122. Per l'ammissibilità al contributo, i raggruppamenti costituiti con forma giuridica di contratto di rete dovranno possedere i requisiti e rispettare i vincoli, gli obblighi e le condizioni previste dalla normativa di riferimento come sopra specificata.
2. R.T.I Raggruppamenti Temporanei di Imprese – costituiti, o ancora da costituire (Ai sensi degli artt. 34 e 37 del D. Lgs. n. 163/2006). Il contratto di rete o di RTI dovrà espressamente prevedere fra gli altri aspetti normati anche:
 - l'impegno delle imprese facenti parti della filiera ad individuare strategie condivise volte a sostenere, valorizzare e promuovere la filiera in una logica di sostenibilità economica e sociale;
 - i vincoli che legano tra loro i diversi sottoscrittori del contratto sia in relazione agli obblighi derivanti dalle transazioni commerciali fra i soggetti della filiera, che in relazione ai parametri di prezzo legati alla tipologia e alla qualità delle produzioni e della componentistica;
 - l'impegno delle imprese a coordinare i flussi di produzione tra i soggetti della filiera superando eventuali criticità che dovessero emergere.

Eventuali accordi di collaborazione tra i raggruppamenti di imprese e le Università, i Centri di ricerca, i Centri per l'innovazione e il trasferimento tecnologico e gli Istituti Tecnici Superiori, nonché con Istituti e/o Enti pubblici che operano a vario titolo nel campo del design, della comunicazione e della progettazione culturale, sono regolati e disciplinati da apposita convenzione tra gli stessi nella forma di scrittura privata. Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di partecipazione al bando. Qualora un'impresa presenti – tramite R.T.I. o contratto di rete - più domande, tutte sono da ritenersi inammissibili.

Modalità di Partecipazione

Ai fini della partecipazione al bando i programmi di investimento dovranno essere obbligatoriamente proposti da ogni raggruppamento e dovranno comportare una collaborazione effettiva tra almeno tre imprese indipendenti l'una dall'altra, cioè non associate e non collegate, di cui almeno una micro o piccola impresa, aventi l'unità locale produttiva nella regione Marche. La collaborazione dovrà essere formalizzata attraverso la stipula di un accordo di partenariato, nella forma di un contratto di rete o di raggruppamento temporaneo di imprese, che dovrà essere sottoscritto dai legali rappresentanti delle imprese e trasmesso alla Regione Marche entro 45 giorni dalla data ricezione della comunicazione dell'ammissione a finanziamento del progetto. La formalizzazione dell'accordo di partenariato deve avvenire al massimo entro e non oltre 45 giorni dalla data in cui l'impresa capofila (Lead Partner) riceve la comunicazione di concessione delle agevolazioni. Nell'accordo di partenariato deve essere individuato un soggetto capofila che ha l'onere della presentazione e del coordinamento del progetto (Il soggetto capofila, di comune accordo con i partner, dovrà nominare un responsabile della comunicazione con l'Amministrazione referente per la trasmissione dei dati e rapporti con la P.F. Innovazione Ricerca e Competitività dei settori produttivi), tenendo tutti i rapporti con la Regione Marche, fermo restando le responsabilità di tutti i partecipanti all'accordo nella realizzazione delle attività specifiche di loro competenza. Ogni soggetto aderente all'accordo deve partecipare concretamente, con propri fondi alla

realizzazione degli interventi. Nel caso di raggruppamenti costituiti da tre imprese, queste dovranno garantire il rispetto dei seguenti parametri:

- ciascuna impresa sostiene singolarmente almeno il 20% del totale delle spese ammissibili e rendicontate;
- nessuna impresa sostiene da sola più del 60% del totale delle spese ammissibili e rendicontate.

Nel caso di raggruppamenti costituiti da più di tre imprese, queste dovranno garantire il rispetto dei seguenti parametri:

ciascuna impresa sostiene singolarmente almeno il 10% del totale delle spese ammissibili e rendicontate.

Fermo restando che la riduzione delle imprese partecipanti al raggruppamento, aventi unità locale produttiva nella regione Marche, al di sotto del limite minimo di tre imprese comporta la revoca del contributo, nel caso di eventuale recesso, di una o più imprese componenti lo stesso raggruppamento, le restanti sono tenute a svolgere le attività non ancora espletate e a far fronte ai relativi costi ai fini della completa realizzazione del progetto e di richiedere preventiva autorizzazione alla P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività dei settori produttivi, relativamente alla nuova ripartizione dei costi e delle attività.

E' ammissibile anche la collaborazione tra imprese aventi l'unità produttiva ubicata nella Regione Marche e le imprese aventi l'unità produttiva fuori della Regione Marche, in tal caso, però, le imprese localizzate fuori regione non potranno essere beneficiarie del contributo, né le spese sostenute dalle stesse imprese saranno ritenute ammissibili al contributo. Le prescrizioni sopra indicate vanno tutte rispettate, pena la non ammissibilità della domanda di contributo o la revoca di quest'ultimo, ove già concesso.

Contenuto dell'accordo di Partenariato

L'accordo di partenariato (contratto di rete o di raggruppamento temporaneo), sottoscritto dai rappresentanti legali delle imprese partecipanti, dovrà prevedere l'obbligo:

a) a carico di tutte le imprese partecipanti:

- rispettare tutte le norme e le prescrizioni stabilite nel Bando e nel decreto di approvazione del progetto e di concessione delle agevolazioni e di assicurare il rispetto di tutti gli adempimenti necessari alla corretta realizzazione del progetto;
- svolgere la parte di attività di propria competenza in base al progetto approvato secondo quanto stabilito nel decreto di ammissione e di concessione delle agevolazioni della P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività dei settori produttivi;
- accollarsi, nel caso di eventuale recesso dall'accordo, di una o più imprese, l'onere di svolgere le attività non ancora espletate e di far fronte ai relativi costi ai fini della completa realizzazione del progetto e di richiedere preventiva autorizzazione alla P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività dei settori produttivi, relativamente alla nuova ripartizione dei costi e delle attività;
- esonerare la Regione Marche da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale o per qualsiasi altro motivo;
- consentire la diffusione dei risultati dei progetti approvati alla P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività dei settori produttivi;
- attivare uno o più Conti Corrente dedicati, pur se in via non esclusiva, per la realizzazione del progetto e per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, così come previsto dall'art.3 della L.236 del 13.10.2010;
- istituire una contabilità separata, nel rispetto dei principi contabili e delle norme vigenti, per la registrazione e la gestione economico-finanziaria del progetto, al fine di assicurare la rintracciabilità dei documenti e dei movimenti economico-finanziari e di agevolare le operazioni di monitoraggio, verifica e controllo e rendicontazione finale;

b) a carico dell'impresa capofila/organo comune (impresa mandataria comune):

- raccogliere, verificare e presentare alla P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività dei settori produttivi la documentazione di tutte le imprese partecipanti, necessaria all'attuazione e alla rendicontazione degli interventi per la realizzazione del progetto;
- trasmettere alla P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività dei settori produttivi ogni integrazione documentale necessaria alle attività procedurali;
- trasmettere a tutte le imprese partecipanti ogni rapporto e ogni altro specifico documento relativo al progetto ivi comprese tutte le comunicazioni ricevute dalla P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività dei settori produttivi;
- ricevere dalla P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività dei settori produttivi ogni documento necessario alle attività procedurali e, in particolare, gli atti di concessione e di liquidazione del contributo; - raccogliere per ogni impresa beneficiaria la

documentazione delle spese effettivamente sostenute e le relative quietanze, unitamente alla documentazione bancaria (copia della contabile bancaria attestante l'avvenuto addebito e copia dell'estratto conto ufficiale con timbro della banca dal quale sia possibile individuare l'avvenuto addebito);

- provvedere alla rendicontazione della suddetta documentazione secondo la procedura prevista dal sistema informatizzato Sigfrido, inserendo, per ogni impresa del raggruppamento, le spese sostenute e le relative quietanze;

c) a carico delle altre imprese partecipanti al contratto di rete o R.T.I.:

- di trasmettere all'impresa capofila/organo comune (impresa mandataria comune) qualsiasi informazione o integrazione documentale necessaria agli atti procedurali al fine di dare pronta risposta a tutte le informazioni richieste dalla P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività dei settori produttivi;
- di produrre e trasmettere all'impresa capofila/organo comune (impresa mandataria comune) tutti i documenti richiesti per l'attuazione e per la rendicontazione del progetto.

I raggruppamenti non ancora costituiti al momento della presentazione della domanda di contributo, fermo restando il rispetto della specifica normativa, ai fini della sua validità, dovranno allegare alla domanda di contributo, una dichiarazione, sottoscritta da tutti i rappresentanti legali componenti il raggruppamento, contenente l'impegno a rispettare gli obblighi sopra descritti. Le prescrizioni sopra indicate vanno tutte obbligatoriamente rispettate, pena la non ammissibilità della domanda di contributo o la revoca di quest'ultimo, ove già concesso.

Iniziative ammissibili

L'intervento intende promuovere l'aggregazione e la cooperazione fra tutti gli attori della filiera con specifico riferimento ai comparti del calzaturiero, pelli e cuoio, tessile e abbigliamento, legno e mobile e agroalimentare attraverso la definizione di specifici accordi e la sottoscrizione di impegni comuni volti alla valorizzazione, tutela e promozione sul mercato interno ed internazionale dei prodotti made in Italy ad alto valore qualitativo sia in termini di innovazione tecnologica che di qualità, stile e design.

Nello specifico, le azioni che verranno attivate attraverso la concessione di un contributo in conto capitale saranno rivolte all'innovazione di processo, di prodotto e di servizio, al fine di valorizzare le vocazioni produttive delle imprese marchigiane, promuovendone qualità, stile e design; agevolare il trasferimento di conoscenze e la condivisione dei risultati della ricerca e del know-how; sostenere gli anelli deboli della filiera e promuovere le eccellenze che hanno da sempre contraddistinto il sistema produttivo marchigiano. Gli interventi, in particolare, sono rivolti a promuovere innovazioni di prodotti e/o servizio, e di marketing nel sistema delle imprese marchigiane.

Il presente bando viene attuato ai sensi del Regolamento (CE) n 800/2008 artt. 15, 33 e 36 e/o in regime "de minimis".

Finalità e Obiettivi

L'obiettivo dell'intervento è quello di definire e implementare strategie condivise volte a salvaguardare, sostenere, valorizzare, promuovere e rafforzare le filiere dei comparti delle calzature, pelli e cuoio, del tessile e abbigliamento, del legno e mobile e dell'agroalimentare nella regione Marche; tale obiettivo viene perseguito incentivando e favorendo l'aggregazione tra imprese al fine di: agevolare economie di scala, razionalizzare i costi e rendere più efficiente la filiera, garantire una migliore comunicazione e trasferimento dei flussi, promuovere la qualificazione aziendale, salvaguardare la salute umana e l'eco-sostenibilità ambientale, stimolare i processi di internazionalizzazione.

A tal fine verranno attivate una serie di misure/strumenti atti a:

- migliorare l'integrazione tra gli attori della filiera con l'intento di rafforzare la competitività del tessuto produttivo dei comparti del calzaturiero, pelli e cuoio, del tessile e abbigliamento, del legno e mobile e dell'agroalimentare nella regione Marche;
- coordinare in modo più efficiente ed efficace tutte le attività nell'ambito dell'intero processo produttivo; garantire la condivisione di elevati standard di qualità e sicurezza;
- promuovere, attraverso la registrazione di nuovi marchi, prodotti altamente innovativi; consolidare la struttura dell'intera filiera, ottimizzando l'operatività e la cooperazione tra i soggetti coinvolti;
- migliorare l'immagine della filiera al fine di penetrare con maggior determinazione soprattutto nei mercati internazionali e in quelli emergenti.

Nello specifico, con il presente bando s'intende proporre interventi per favorire la collaborazione tra le imprese non solo dello stesso settore di attività economica ma anche appartenenti ad altri comparti (servizi, ICT, ricerca e sperimentazione); inoltre al fine di elevare il livello qualitativo dei prodotti arricchendoli di creatività e di immagine, s'intende

favorire la partecipazione alla filiera di soggetti operanti a vario titolo nel campo del design, della comunicazione e della progettazione culturale.

Per il raggiungimento di tale obiettivo, si vuol favorire lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi di aggregazione tra imprese, agevolando l'integrazione e/o la collaborazione tra i vari partner attraverso la costruzione di filiere:

- *"Orizzontali"*, tra micro, piccole e medie imprese manifatturiere e di servizi che operano nello stesso (o simile) ramo di attività e intendono sviluppare ed espandere congiuntamente una gamma di prodotti coordinati con un'immagine distintiva, o gestire in misura coordinata e integrata una fase aziendale (fasi comuni di lavorazione, attività promozionale e commerciale, logistica). Ad esempio, alcune imprese che hanno produzioni integrabili e per le quali sussistono vincoli tecnologici comuni (stessa concezione dei cicli di lavorazione, tecnologie simili) potrebbero gestire congiuntamente le politiche di distribuzione, promozione e penetrazione in nuovi mercati emergenti;
- *"Verticali"* - da monte a valle - tra micro, piccole e medie imprese manifatturiere e di servizi che operano in fasi consecutive della medesima filiera tecnologica-produttiva o producono componenti e/o prodotti complementari. La strategia d'integrazione verticale consiste nel coordinare in modo più efficiente ed efficace tutte le attività e le fasi nell'ambito dell'intero processo produttivo, rendendo più fluidi e controllati i flussi (inter scambi) tra le varie aziende della filiera, al fine di garantire la condivisione di elevati standard di qualità e sicurezza e l'eco sostenibilità dei prodotti;
- *"Allargate"*, tra micro, piccole e medie imprese manifatturiere di produzione (filiera verticale - orizzontale) e imprese di servizi (società di sviluppo software e piattaforme digitali, società di progettazione, design, comunicazione, ecc.) che operano sul territorio a stretto contatto con la filiera produttiva, al fine di elevare la qualità dei prodotti sia dal punto di vista tecnologico che dal punto di vista della creatività e dell'immagine, anche attraverso una più efficiente gestione del brand e dei servizi di comunicazione aziendale. La filiera allargata deve comunque assicurare la prevalenza delle micro, piccole e medie imprese manifatturiere di produzione appartenenti al comparto produttivo prescelto (calzaturiero, pelli e cuoio, tessile e abbigliamento, legno e mobile e agroalimentare).

Programmi e Investimenti Ammissibili

Al momento della rendicontazione finale le imprese i cui programmi di investimento sono stati ammessi a finanziamento dovranno dimostrare, con le modalità di seguito riportate, che il prodotto o la merce oggetto di agevolazione è stato interamente realizzato nel territorio italiano (Art. 16 Legge 166/2009), pena la revoca del contributo inizialmente concesso.

Per le finalità previste dal presente bando, il "100% Made in Italy", così come definito dall'Art. 16 Legge 166/2009, dovrà essere "autocertificato" dall'impresa capofila a condizione che il prodotto o la merce "interamente realizzato in Italia" rispetti le seguenti condizioni: disegno, progettazione, lavorazione e confezionamento compiuti esclusivamente nel territorio italiano; sono esclusi dall'autocertificazione le materie prime (esempio pelli, legname, stoffe etc.) e gli accessori (esempio fibbie, lacci, etc.).

L'autocertificazione "100% Made in Italy", dovrà avvenire mediante dichiarazione rilasciata dal legale rappresentante dell'impresa capofila del raggruppamento, stampata in formato PDF/A, firmata digitalmente (come P7M o con firma ADOBE PDF), e quindi inoltrata via P.E.C. alla casella PEC regione.marche.innovazionericerca@emarche.it della PF Innovazione, Ricerca e Competitività dei settori produttivi, contestualmente alla documentazione prevista per la rendicontazione finale. La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 dall'impresa capofila per conto di tutta la filiera, dovrà contenere l'indicazione della località dove è stato realizzato il disegno, la progettazione, la lavorazione e il confezionamento del prodotto.

Tempistiche di realizzazione dei programmi di investimento

Inizio

I programmi di investimento, fatte salve le spese generali, devono essere avviati dalle imprese partecipanti successivamente alla data di presentazione della domanda di partecipazione e comunque al massimo entro e non oltre 45 giorni dalla data in cui l'impresa capofila riceve la comunicazione di concessione delle agevolazioni.

La data di inizio del programma di investimento è quella indicata dalle imprese nella comunicazione congiunta di accettazione degli esiti istruttori.

Per avvio dell'investimento si intende il primo atto che determini un impegno nei confronti dei fornitori (firma del contratto, ordine, inizio lavori, effettuazione del primo pagamento anche se a titolo di acconto o di anticipo, ecc.).

Termine

I programmi di investimento dovranno essere realizzati entro il 365° giorno successivo alla

data di inizio del programma di investimento (12 mesi), salvo proroghe debitamente concesse.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda, come di seguito specificate:

a) MISURA A: "SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE" (Spese finanziate ai sensi degli artt. 33 e 36 del Reg. 800/2008)

La MISURA A ha la finalità di sostenere interventi per favorire l'innovazione di processo, di prodotti e di servizi nella filiera. In particolare, le azioni saranno volte al miglioramento della qualità dei prodotti sia dal punto di vista tecnologico e della sostenibilità ambientale che della creatività e dell'immagine (product design). Saranno anche incentivati interventi volti alla ricerca di nuovi e più efficienti metodi di comunicazione (visual design) e allo studio di strategie aziendali più funzionali e moderne (design management) finalizzate allo sviluppo di nuovi brand o al rafforzamento di quelli già esistenti, nonché al miglioramento dell'immagine dell'impresa attraverso una più efficiente gestione strategica del brand, dei prodotti e dei servizi di comunicazione aziendale (packaging, brochure, cataloghi, ecc.).

A titolo puramente esemplificativo le spese ammissibili ai sensi dell'art. 36 del Reg. 800/2008 "Acquisizione di servizi di consulenza in materia di innovazione e per servizi di supporto all'innovazione" sono:

- Spese per i servizi di consulenza e altri servizi equivalenti per le attività previste dal progetto, nonché i costi per consulenze stilistiche ed estetiche e di design, comprese le spese per la realizzazione dei modelli, test e certificazioni;
- Servizi di consulenza per lo sviluppo ed il miglioramento della qualità del prodotto e della sua sostenibilità (Ecodesign), nonché servizi di consulenza per la progettazione ai fini della realizzazione di un prodotto eco-compatibile;
- Servizi di consulenza per lo studio degli impatti ambientali di un prodotto o di un servizio nei confronti della salute umana, della qualità dell'ecosistema e dell'impoverimento delle risorse, considerando inoltre gli impatti di carattere economico e sociale (L.C.A.: Life Cycle Assessment "analisi del ciclo di vita");
- Spese sostenute per studi di fattibilità per l'individuazione di nuove metodologie di packaging finalizzate a garantire una maggiore qualità del prodotto, ridotti impatti ambientali ed efficacia di marketing (ad esempio studi per la ricerca di nuovi materiali da utilizzare per gli imballi, studi per favorire l'impiego di elementi naturali utilizzati nella produzione degli imballi, studi per ridurre i costi di smaltimenti degli imballi o per il riciclo degli stessi);
- Spese sostenute per lo studio e lo sviluppo di nuovi processi produttivi finalizzati alla diversificazione e segmentazione dell'offerta di prodotti (a titolo esemplificativo, prodotti ottenuti con l'impiego di solo materie prime italiane, prodotti "etici", prodotti "tipici" (DOP/IGP), prodotti biologici, prodotti "OGM Free", ecc.).

A titolo puramente esemplificativo le spese ammissibili ai sensi dell'art. 33 del Reg. 800/2008 "Aiuti alle PMI per le spese connesse ai diritti di proprietà industriale" sono:

- Spese per la creazione, progettazione e registrazioni di brevetti, disegni e modelli ed estensione a livello europeo e internazionale di brevetti già depositati;
- Spese per l'acquisizione dei risultati di ricerche, di brevetti, di know-how, di diritti di licenza;
- Spese per la creazione di marchi collettivi di filiera;

b) MISURA B: "SVILUPPO DI SISTEMI INFORMATICI" (Spese finanziate ai sensi dell'art. 15 del Reg. 800/2008 "Aiuti agli investimenti e all'occupazione in favore delle PMI")

La MISURA B intende sostenere interventi per favorire lo sviluppo di sistemi informatici che consentano la condivisione, in maniera intelligente, funzionale ed efficiente, di informazioni e di conoscenze tra le imprese della filiera, facilitando lo scambio di documenti digitali di carattere amministrativo e/o operativo gestionale (preventivi, stato magazzino, ecc.) e lo sviluppo di piattaforme digitali al fine di far crescere nuovi business basati su e-commerce. In particolare, si intende agevolare la realizzazione di siti internet e/o piattaforme digitali che consentano il riposizionamento competitivo delle imprese, rimodulando le strategie di mercato grazie anche alla possibilità di esporre il proprio catalogo online.

A titolo puramente esemplificativo le spese ammissibili sono:

- Spese sostenute per la realizzazione o per il potenziamento di piattaforme informatiche comuni tra i soggetti della filiera, al fine di facilitare lo scambio di documenti digitali di carattere amministrativo e/o operativo gestionale (preventivi, stato magazzino, ecc.) e di agevolare una maggiore diffusione dei servizi e una migliore razionalizzazione delle informazioni che raccolte in un "unico contenitore" saranno più accessibili e diffuse. (a

titolo esemplificativo spese sostenute per la realizzazione di *server farm*, *spese per l'utilizzo di server proprietari dedicati ospitati su webfarm a cui accedere via Internet o le spese per il servizio di housing*);

- Spese sostenute per l'acquisizione di sistemi software complessi come quelli per la gestione dei flussi di lavoro (Workflow Management), per la gestione dei documenti (Document Management), per la gestione della catena di approvvigionamento e di distribuzione (Supply/Distribution Chain Management), per la gestione delle relazioni con i clienti (Customer Relationship Management), per l'erogazione di servizi (Service Delivery), per la gestione di rete (Network Management) e per la gestione aziendale integrata (ERP), associabili a funzionalità note e ritrovabili in forma aggregata;
- Spese sostenute per lo sviluppo e la creazione di *Database* (applicativi sviluppati su piattaforma web utilizzabili da tutte le imprese del raggruppamento) in grado di quantificare i tempi di ogni fase di lavorazione e dettagliare il metodo di realizzazione delle stesse allo scopo di creare un "linguaggio comune" e garantire una maggior trasparenza fra gli attori della filiera, nonché per la gestione anagrafica dei fornitori al fine di gestire in maniera sicura i flussi informativi tra le imprese della filiera e i fornitori;
- Spese per la progettazione e la realizzazione di piattaforme digitali al fine di favorire la vendita online;

c) MISURA C: "VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO QUALIFICATO IN AZIENDA" (Spese finanziate ai sensi dell'art. 15 del Reg. 800/2008)

La MISURA C intende agevolare progetti di investimento che prevedono l'introduzione in azienda di specifiche professionalità con competenze anche nel campo creativo, culturale e di comunicazione oltre a quelle tecnico-produttive, al fine di innovare e sviluppare la competitività delle imprese e di valorizzare l'immagine di una filiera dinamica, attraente, creativa e aperta. In pratica, si vuole stimolare l'occupazione e incoraggiare l'inserimento in azienda di figure professionali qualificate (figure high-skill, ossia professioni intellettuali, scientifiche e manageriali) e di figure con professionalità tecnico manuali legate alle specializzazioni della filiera (figure medium o low-skill), con specifiche competenze non solo produttive ma anche creative e di marketing. Le competenze, le conoscenze, le professionalità, saranno a disposizione e potranno essere condivise da tutte le imprese del raggruppamento che potranno sfruttarle per soddisfare le loro esigenze e i loro fabbisogni, al fine di elaborare strategie ed iniziative comuni in grado di trasferire al prodotto o al servizio elementi di qualità, originalità, innovazione, che tengano anche conto della cultura e delle tradizioni del territorio.

A titolo puramente esemplificativo le spese ammissibili sono:

Spese per l'assunzione per almeno 6 mesi e fino al completamento dell'investimento in azienda di figure professionali con specifiche competenze tecnico-produttive, artigianali, creative e di marketing; nonché di giovani (di età non superiore ai 35 anni) laureati/diplomati/diplomati ITS con formazione e competenze tecnico-scientifiche negli ambiti attinenti l'attività della filiera e/o in ambiti trasversali funzionali allo sviluppo della filiera stessa (a titolo esemplificativo ICT).

d) MISURA D: "TUTELA DEL MADE IN ITALY E SALVAGUARDIA DELLA SALUTE" (Spese finanziate ai sensi dell'art. 36 del Reg. 800/2008)

La MISURA D ha la finalità di sostenere interventi per valorizzare le aziende che realizzano la loro produzione interamente in Italia, favorire l'introduzione dei sistemi di tracciabilità del prodotto che consentano di "identificare" l'impresa e qualificare la propria produzione, permettendo, quindi, ai consumatori di avere maggiori e dettagliate informazioni sulla qualità e sulla sicurezza dei prodotti acquistati. Inoltre, con la misura D si vuole agevolare l'acquisizione dei servizi connessi all'ottenimento delle certificazioni sulla salubrità del prodotto e la qualità della filiera produttiva.

A titolo puramente esemplificativo le spese ammissibili sono:

- Spese per l'introduzione del sistema di etichettatura per la tracciabilità del prodotto che consenta di conoscere ogni singola fase di lavorazione a tutela del consumatore e l'identificazione di tutte le aziende della filiera che hanno partecipato alla produzione di ogni fase o componente del prodotto finale. Si vuole, cioè, rendere più trasparenti i processi al fine di migliorare il flusso di informazioni nei confronti degli utenti finali nell'ottica dunque sia di una maggiore tutela circa la salubrità dei prodotti che di una gestione coordinata e organizzata di tutto il sistema;
- Spese per l'adesione alla "Certificazione volontaria 100% Made in Italy" (Art. 16 Legge 166/2009);
- Spese connesse ai servizi per il conseguimento, gestione e implementazione di marchi volontari e standard di qualità di processo (a titolo esemplificativo, EMAS, ISO 14001, ISO

22005, ecc.);

- Spese connesse ai servizi per l'ottenimento di certificazioni volontarie di prodotto e/o di filiera volte all'ottenimento della garanzia della salubrità, dell'ecosostenibilità di prodotti e/o processi e della qualità della filiera produttiva, necessarie per la tutela del consumatore finale e per la difesa e la promozione del "Made in Italy";
- Spese connesse ai servizi per il conseguimento di certificazioni etiche;
- Spese connesse ai servizi relativi all'etichettatura anticontraffazione applicata ai nuovi prodotti (RFID, marchi olografici, ecc.) al fine di garantire al consumatore l'originalità, l'origine e la rintracciabilità dell'articolo.

e) MISURA E: "PROMOZIONE E SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE" (Spese finanziate ai sensi dell'art. 36 del Reg. 800/2008)

La MISURA E intende favorire la promozione di prodotti e servizi innovativi e i processi di internazionalizzazione delle imprese della filiera sui mercati esteri. Tramite l'aggregazione le imprese possono, infatti, aumentare la loro competitività, razionalizzando i costi, condividendo le capacità, favorendo lo scambio di conoscenze e di competenze funzionali alla commercializzazione dei prodotti/servizi su nuovi mercati anche internazionali. Si vuole in particolare incentivare analisi di settore e ricerche di mercato, stimolare la progettazione di nuovi modelli di commercializzazione, al fine di rafforzare la presenza su mercati già esistenti, ampliare i canali distributivi e consentire l'apertura di nuovi mercati emergenti.

A titolo puramente esemplificativo le spese ammissibili sono:

- Spese per l'acquisizione di banche dati;
- Spese per analisi di settore, ricerche di mercato e altri studi direttamente riconducibili alle attività aziendali in corso;
- Spese per supporto legale, fiscale, contrattuale per l'estero;
- Spese per assistenza tecnica alle imprese per tematiche legate all'internazionalizzazione (ad esempio: test di simulazione di mercato (SMT), certificazione merceologiche);
- Spese per la realizzazione di studi per strategie di marketing finalizzate all'internazionalizzazione delle imprese sui mercati determinati;
- Spese connesse allo studio e alla progettazione di spazi espositivi, opportunamente allestiti in determinati ambiti commerciali, finalizzati alla promozione e diffusione dei nuovi prodotti (es: corner shop);
- Spese connesse allo studio, alla progettazione e alla realizzazione di "vetrine 3D virtuali", sviluppate su piattaforme interattive;
- Spese per studi di fattibilità per la realizzazione di nuovi prodotti e/o nuovi servizi per mercati esteri determinati;
- Servizi propedeutici alla creazione di reti distributive integrate;
- Servizi inerenti la penetrazione in Paesi Target anche attraverso la rete internet.

Condizioni per l'ammissibilità e la rendicontazione delle spese

Nel caso in cui si intenda ottenere il rimborso delle spese relative ad investimenti materiali (es attrezzature) è necessario che tali investimenti consistano in:

- un investimento in attivi fissi materiali o immateriali destinati alla creazione di un nuovo stabilimento, all'estensione di uno stabilimento esistente, alla diversificazione della produzione di uno stabilimento, alla diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente mediante prodotti nuovi aggiuntivi o alla trasformazione fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente, ovverosia
- acquisizioni di attivi direttamente connessi ad uno stabilimento, nel caso in cui lo stabilimento sia stato chiuso o sarebbe stato chiuso qualora non fosse stato acquisito e gli attivi vengano acquistati da un investitore indipendente.

Nel caso in cui si intenda ottenere il rimborso delle spese relative ad investimenti immateriali (es software) è necessario che tali investimenti soddisfino le seguenti condizioni:

- essere utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;
- essere considerati ammortizzabili;
- essere acquistati da terzi a condizioni di mercato, senza che l'acquirente sia in posizione tale da esercitare il controllo, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio, sul venditore o viceversa;
- figurare all'attivo dell'impresa e restare nello stabilimento del beneficiario degli aiuti per un periodo di almeno cinque anni dalla conclusione dell'investimento. A tal fine, entro il 1° marzo e con riferimento all'anno precedente, dovrà essere fornita una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il mantenimento dei beni immateriali oggetto dell'investimento. Ciò non osta alla sostituzione di impianti o attrezzature divenuti obsoleti a causa del rapido cambiamento tecnologico durante tale periodo, con altri coerenti e che non abbiano ottenuto altri finanziamenti, a condizione che l'attività economica venga

mantenuta nella regione interessata per il periodo minimo previsto e previa autorizzazione della Regione.

Nel caso in cui si intenda ottenere il rimborso delle spese relative a servizi e consulenze è necessario:

- L'aiuto non deve superare l'importo massimo di 200.000 Euro per singola impresa su un periodo di tre anni;
- Se il prestatore di servizi non possiede una certificazione nazionale o europea, l'intensità dell'aiuto non può superare il 75% dei costi ammissibili;
- L'aiuto deve essere utilizzato per acquisire servizi al prezzo di mercato. Se il fornitore è un ente senza scopo di lucro il prezzo del servizio deve riflettere integralmente i costi maggiorati di un margine di utile ragionevole.

Nel caso in cui si intenda ottenere il rimborso delle spese relative agli aiuti all'occupazione in conseguenza dell'investimento è necessario che soddisfino le seguenti condizioni:

- i costi salariali ammissibili devono essere stimati per i posti di lavoro creati direttamente dal progetto di investimento, calcolati su un periodo di due anni (l'importo totale effettivamente pagabile comprende: la retribuzione lorda, prima delle imposte; i contributi obbligatori, quali oneri previdenziali e i contributi assistenziali per figli e familiari);
- il personale assunto deve essere impiegato nelle unità locali ubicate nel territorio regionale esercenti attività ammissibili a contributo;
- il progetto d'investimento deve produrre un aumento netto del numero di dipendenti dell'impresa interessata, rispetto alla media dei dodici mesi precedenti;
- mantenere il numero degli occupati così come risultante a seguito di assunzioni e/o stabilizzazioni create a seguito dell'investimento, per un periodo di 3 anni, dalla data di assunzione/stabilizzazione di ciascun dipendente, fatte salve le cause di forza maggiore e, a tal fine, inviare annualmente, entro il 1° marzo e con riferimento all'anno precedente, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il mantenimento del numero degli occupati nelle unità locali site in regione e, nel caso di riduzione del numero di occupati, l'impegno a ripristinare l'incremento dichiarato entro 90 giorni dall'invio della comunicazione;
- comunicare eventuali variazioni dell'incremento occupazionale dichiarato intervenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza di contributo;
- allegare una dichiarazione congiunta, sottoscritta dai rappresentanti legali delle imprese che compongono il raggruppamento, in riferimento al fatto che l'occupazione creata non deriva dal trasferimento di personale in forza alle altre aziende facenti parte del medesimo raggruppamento.

Per **incremento occupazionale** si intende: l'aumento, per effetto delle assunzioni effettuate nel corso dell'anno solare 2013, del numero dei dipendenti a tempo determinato o indeterminato, anche parziale, occupati nel territorio regionale, rispetto al numero dei lavoratori a tempo determinato o indeterminato, anche parziale, occupati nel territorio regionale alla data del 31 dicembre 2012. A tal fine, il personale assunto deve essere impiegato nelle unità locali ubicate nel territorio regionale esercenti attività ammissibili a contributo ai sensi del regolamento (CE) n. 800/2008. Non si considera incremento occupazionale l'aumento complessivo del numero dei dipendenti a seguito di operazioni straordinarie che mantengono invariato il numero dei lavoratori delle imprese coinvolte quali, a titolo esemplificativo, fusioni, incorporazioni.

Inoltre,

a) ai fini degli obblighi di rendicontazione tutte le spese devono:

- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente (giustificativi di spesa si intendono quietanzati quando le somme sono effettivamente incassate dal fornitore);
- essere pagate tramite bonifico bancario o postale.

b) Tutte le spese sono ammissibili al netto di IVA e di altre imposte e tasse.

Spese Non Ammissibili

Non sono ammissibili le spese sostenute per:

- a) l'acquisto di mezzi di trasporto soggetti e non soggetti all'iscrizione dei pubblici registri;
- b) l'acquisto di arredi;
- c) l'acquisto di hardware (postazioni di lavoro e di periferiche di stampa e acquisizione: desktop, laptop, notebook, tablet, stampanti, plotter e scanner) e di software (applicativi di base e specialistici);

- d) il funzionamento (es. gestione, stipendi, paghe, spese correnti);
- e) i beni e materiali di consumo, per commesse interne di lavorazione;
- f) la manutenzione ordinaria;
- g) l'acquisto di immobili, costruzioni e/o ristrutturazioni e/o manutenzioni di immobili;
- h) l'acquisto di scorte, costi interni, di funzionamento.
- i) i beni e consulenze che rientrano nella normale gestione dell'impresa;
- j) i beni non nuovi di fabbrica;
- k) i macchinari installati presso una sede diversa da quella indicata in domanda;
- l) i beni autoprodotti e/o lavori effettuati in economia dall'impresa richiedente il contributo ovvero investimenti realizzati mediante commesse interne o oggetto di autofatturazione;
- m) le prestazioni professionali eseguite per la manutenzione dei beni ammissibili;
- n) le spese fatturate precedentemente alla data di decorrenza di ammissibilità;
- o) le spese direttamente connesse alla partecipazione a manifestazioni fieristiche;
- p) le spese connesse all'utilizzo dei mezzi di trasporto (pubblico e privato);
- q) le imposte, spese notarili, interessi passivi, oneri accessori, tasse.

Non sono ammessi inoltre:

- la fatturazione incrociata tra le imprese adenti al R.T.I. o al contratto di rete;
- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiari del contributo;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al terzo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiari del contributo;
- la fatturazione e/o i costi per la fornitura di consulenze o di prestazioni da parte dall'amministratore unico;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese beneficiari del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- qualsiasi forma di autofatturazione.

Per quanto non previsto dal presente articolo si fa rimando alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, con particolare riguardo al Regolamento (CE) 1080/2006, al Regolamento (CE) 1083/2006 e al D.P.R. n. 196/2008 del 3 ottobre 2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Modalità di acquisizione dei beni

I beni ammissibili possono essere acquistati mediante le modalità di seguito specificate:

- pagamento in rimessa diretta tramite fattura;
- pagamento in locazione finanziaria (leasing nella forma dell'aiuto all'utilizzatore).

I contratti in locazione finanziaria stipulati per l'acquisto dei beni ammissibili a contributo debbono contenere una clausola per il riacquisto oppure prevedere una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto.

L'importo massimo ammissibile a contributo non deve superare il valore di mercato del bene dato in locazione finanziaria.

I canoni pagati dall'utilizzatore (impresa) al concedente (società di leasing) comprovati da fattura quietanzata o da un documento contabile avente valore probatorio equivalente, costituiscono la spesa ammissibile al contributo.

Tuttavia saranno ammessi solo i contratti di leasing stipulati successivamente alla presentazione della domanda e alla formalizzazione dell'accordo di partenariato e pagati e rendicontati entro il termine finale previsto.

Le spese connesse al contributo di locazione finanziaria (tasse, spese generali, oneri assicurativi, interessi passivi ed ogni altra spesa non costituente il valore in linea capitale del bene stesso) non costituiscono una spesa ammissibile. La spesa ammissibile sarà la spesa che l'utilizzatore dichiara di voler sostenere e di poter giustificare entro il termine previsto per la presentazione della rendicontazione per il pagamento dei canoni al concedente. Pertanto dovrà essere specificato il valore del bene e il costo che si prevede di sostenere entro il termine previsto per la conclusione del progetto, tenendo conto che tale importo non potrà essere inferiore al 30% del valore del bene. Qualora il beneficiario richieda il contributo sull'intero valore del bene oggetto del contratto di leasing, al momento della rendicontazione

dovrà provvedere al riscatto dello stesso o al pagamento di quote capitali tali da non superare lo scostamento massimo, pari al 30%, previsto dal bando, per il progetto ammesso.

Modalità di pagamento delle spese

La legge 136/2010, relativa alla "Tracciabilità dei flussi finanziari" all'art. 38, comma 1, precisa, tra le altre cose, che tutti i movimenti finanziari (incassi e pagamenti) relativi al progetto presentato devono essere registrati su conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, e devono essere effettuati solo ed esclusivamente tramite bonifico bancario o postale. Non saranno ammesse le spese per le quali si sia utilizzata un'altra forma di pagamento.

Prova della Spesa

Le spese sostenute dai beneficiari dovranno essere adeguatamente giustificate attraverso:

- **originali delle fatture accompagnati dalla relativa documentazione bancaria comprovante l'avvenuto pagamento attraverso bonifico bancario o postale dal conto dedicato.**

Le fatture, in funzione dell'oggetto per cui è richiesta l'ammissibilità della spesa, debbono riportare in modo analitico l'indicazione dei beni o la chiara descrizione della tipologia della prestazione o del lavoro svolto. Per il bonifico bancario è necessario allegare la ricevuta del bonifico riportante gli estremi della fattura, unitamente all'estratto conto bancario timbrato dalla banca, da cui risulti l'effettivo addebito dell'importo sul conto del beneficiario; Inoltre, nel caso di assunzione di nuovo personale:

- **originale e copia del contratto individuale di lavoro**, per il personale (giovani laureati, diplomati e diplomati tecnici superiori (ITS)) strutturato a tempo determinato/indeterminato, assunto in azienda e impegnato nelle attività funzionali allo sviluppo della filiera. I contratti dovranno contenere l'indicazione della durata dell'incarico, della remunerazione oraria e di eventuali maggiorazioni per diarie e spese, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione, nonché l'impegno per il collaboratore a prestare la propria opera presso le strutture del soggetto finanziato. L'importo sarà determinato sulla base di un montante costituito dal salario lordo (diretto, indiretto e differito) di cui il dipendente è in godimento entro i limiti di riferimento (CCNL, eventuali accordi aziendali più favorevoli), comprensivi di tutti i contributi sociali a carico del lavoratore e del datore di lavoro. Per il personale para-subordinato, ovvero contratti di collaborazione coordinata a progetto o contratti di equivalente natura giuridica, la retribuzione rendicontabile sarà individuata a partire dall'importo del contratto sottoscritto.
- **copie delle buste paga, con il relativo pagamento** (bonifico bancario o postale e l'estratto conto con evidenza addebito emolumenti) e dei documenti attestanti il pagamento dei contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali (es. mod. F24). In tutti i casi di giustificativi di pagamento cumulativi (es. mod. F24), si rende necessario allegare alla rendicontazione l'attestazione, a firma del rappresentante legale della ditta, con evidenza del dettaglio delle spese imputate al progetto che sono comprese negli stessi giustificativi di pagamento cumulativi.

Tutti i titoli di spesa (fatture, buste paga, ecc..) in originale imputati sull'intervento dovranno essere annullati con il seguente timbro: "Progetto finanziato dal Por Marche 2007- 2013 - Intervento 1.2.1.05.08 – Bando 2013" e l'indicazione dell'importo ammesso a finanziamento risultante dal sistema Sigfrido.

Divieto di Cumulo

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente bando non è cumulabile, per le medesime spese ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) che siano qualificabili "aiuti di stato" ai sensi dell'art. 107, comma primo del Trattato CE, nonché con contributi pubblici sulle medesime spese, concessi ai sensi del regolamento 1998/2006 (Regolamento "de minimis"). Le imprese che avessero presentato domanda di agevolazione per le medesime spese a valere su altra/e normativa/e, per le quali non sono ancora noti gli esiti istruttori, si impegnano a fornire, successivamente alla ricezione della comunicazione di ammissione ai benefici previsti dal presente bando, comunicazione di rinuncia al/i contributo/i cui intende rinunciare.

Tipologia agevolazione

Contributo in conto capitale

Contributi, modalità di erogazioni

Dotazione Finanziaria

Per la realizzazione del presente intervento è stanziato un importo complessivo di € 3.600.000,00.

Le suddette risorse sono ripartite nel seguente modo:

- € 900.000,00 per il comparto calzaturiero, pelli e cuoio;
- € 900.000,00 per il comparto tessile e abbigliamento;
- € 900.000,00 per il comparto legno e mobile;
- € 900.000,00 per il comparto agroalimentare.

La Regione Marche, al fine di garantire l'allocazione ottimale delle risorse in funzione delle effettive richieste, si riserva la facoltà di effettuare compensazioni e spostamenti delle risorse stesse tra i vari comparti, in base alle loro effettive necessità.

Intensità dell'agevolazione

L'agevolazione verrà concessa secondo una duplice modalità nella misura percentuale come di seguito indicato:

- nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 15, 33 e 36 del Reg. 800/2008 e s.m.i., sotto forma di contributo in conto capitale, alle aziende che iniziano le attività relative alla realizzazione del progetto, successivamente alla data di presentazione della domanda;
- nel rispetto di quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1998/2006, in materia "de minimis", sotto forma di contributo in conto capitale, nel limite massimo del 4% del costo ammesso dell'intero programma di investimento, alle aziende che hanno sostenuto, successivamente alla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, le spese per la predisposizione e redazione del progetto;

INTENSITÀ DELL'AGEVOLAZIONE:

DIMENSIONE IMPRESA	SPESE GENERALI (*)	MISURA A	MISURA B (**)	MISURA C	MISURA D	MISURA E
Micro e Piccole Imprese	100%	50%	20%	20%	50%	50%
Medie imprese	100%	50%	10%	10%	50%	50%

(*) Sono ammissibili le spese, nel limite massimo del 4% del costo ammesso dell'intero programma di investimento, per la predisposizione e redazione del progetto. Tali spese beneficeranno di un contributo pari al 100% della spesa rendicontata e nel limite massimo di € 200.000,00 negli ultimi tre esercizi.

(**) Qualora gli investimenti riguardino la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli l'intensità non può superare il 40% degli investimenti ammissibili.

L'ammontare dell'aiuto concesso è rideterminato a conclusione del programma di investimento sulla base delle spese effettivamente sostenute dalle imprese partecipanti alla realizzazione dell'investimento e documentate tramite l'impresa capofila.

Importo Agevolabile

L'importo complessivo ammesso alle agevolazioni per la realizzazione del progetto non può essere inferiore a € 50.000,00 e il contributo sarà comunque calcolato su un ammontare massimo di spese ammesse non superiore a € 500.000,00.

Qualora, a seguito delle verifiche istruttorie, le spese ammesse dovessero risultare inferiori al limite minimo la domanda di agevolazione verrà esclusa dai benefici.

L'intervento agevolativo sarà concesso sotto forma di contributo in conto capitale; ogni raggruppamento di imprese può richiedere esclusivamente un contributo per ambito di intervento fino ad un massimo di tre per un importo complessivo non superiore a € 250.000,00 come di seguito specificato:

1. MISURA A: "SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE"
2. MISURA B: "SVILUPPO DI SISTEMI INFORMATICI"
3. MISURA C: "VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO QUALIFICATO IN AZIENDA"
4. MISURA D: "TUTELA DEL MADE IN ITALY E SALVAGUARDIA DELLA SALUTE"
5. MISURA E: "PROMOZIONE E SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE"

Nell'ambito di tutti i progetti presentati sono ammissibili, oltre alle spese di seguito elencate, anche le spese, nel limite massimo del 4% del costo ammesso dell'intero programma di investimento, per la predisposizione e redazione del progetto, per la strutturazione e l'accompagnamento della filiera al fine di un suo consolidamento e stabilità in una visione di medio/lungo periodo.

Tali spese, nel rispetto di quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1998/2006, in materia "de minimis", sono ammissibili, solo ed esclusivamente, se sostenute dalle aziende successivamente alla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche; l'agevolazione è determinata nella misura del 100% e nel limite massimo di € 200.000,00 negli ultimi tre esercizi.

Comunicazioni di accettazione e conferma di inizio attività

La P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività dei settori produttivi della Regione Marche,

tramite inoltre all'indirizzo di P.E.C. indicato sulla domanda di partecipazione, comunica all'impresa capofila gli esiti istruttori entro il 30° giorno successivo alla data di approvazione della graduatoria.

Accettazione Contributi e Conferma di Inizio Attività

L'intervento deve essere confermato, pena la revoca del contributo concesso, mediante comunicazione congiunta di accettazione degli esiti istruttori e di inizio del programma (Allegato 8) stampata in formato PDF/A, firmata digitalmente (come P7M o con firma ADOBE PDF), e quindi inoltrata via P.E.C. alla casella PEC regione.marche.innovazionericerca@emarche.it della PF Innovazione, Ricerca e Competitività dei settori produttivi.

Tale comunicazione dovrà essere trasmessa da parte dell'impresa capofila unicamente tramite inoltre via P.E.C. entro il 45° giorno successivo alla data di ricezione della comunicazione di concessione delle agevolazioni. Alla comunicazione di accettazione dovrà essere allegato, in formato PDF/A, la copia informatica (immagine scansionata dell'originale) firmata digitalmente dell'accordo di partenariato (contratto di rete o di raggruppamento temporaneo) stipulato e sottoscritto dalle imprese partecipanti alla realizzazione del progetto, se non già inviato in sede di presentazione della domanda di partecipazione, inoltre l'aggiornamento della dichiarazione "de minimis" di cui all'allegato 17.

Al momento dell'accettazione il beneficiario si impegna formalmente, pena la revoca, a fornire tutte le informazioni e i dati richiesti dalla Regione Marche. La dichiarazione di decadenza per mancato invio della comunicazione di accettazione verrà fatta d'ufficio senza avviare il procedimento di revoca di cui all'art. 8 della L. 241/1990 e s.m.i.

Richiesta di liquidazione per stato di avanzamento lavori

E' possibile richiedere l'erogazione di una quota parte del contributo concesso sulla base dello stato di avanzamento dei lavori (SAL) in misura compresa tra il 40% ed il 60% del totale delle agevolazioni concesse, a fronte del positivo esame della rendicontazione delle spese sostenute e rendicontate. I rendiconti contabili delle spese sostenute per la realizzazione del programma di investimento dovranno essere predisposti sulla base degli schemi allegati e secondo la procedura prevista dal sistema informatizzato Sigfrido.

La richiesta di liquidazione in bollo (€ 14,62) (Allegato 9), dello stato di avanzamento lavori deve essere compilata e stampata in formato PDF/A, firmata digitalmente (come P7M o con firma ADOBE PDF), e quindi inoltrata via P.E.C. alla casella PEC regione.marche.innovazionericerca@emarche.it della PF Innovazione, Ricerca e Competitività dei settori produttivi, entro 6 mesi dalla data di ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni, unitamente alla seguente documentazione (l'inoltro di qualsiasi documento in formato digitale dovrà avvenire attenendosi alla disposizioni stabilite al punto 36 del presente bando):

Documenti da allegare alla richiesta di liquidazione per lo stato avanzamento lavori

- a. relazione tecnica, indicante le attività svolte, gli obiettivi e i risultati, anche parziali, raggiunti, le difficoltà operative e tecnologiche affrontate, le soluzioni adottate, le eventuali variazioni intervenute nella realizzazione del programma e gli eventuali scostamenti rispetto al programma originariamente approvato (Allegato 10);
- b. rendiconto delle spese sostenute (Allegato 10), con dichiarazione sottoscritta dai legali rappresentanti, relativo alle spese sostenute nel periodo di realizzazione del progetto;
- c. dichiarazione del beneficiario di effettivo pagamento (Allegato 11) per ogni documento di spesa rendicontato tramite la procedura prevista dal sistema informatizzato Sigfrido;
- d. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato 13).

L'oggetto della PEC dovrà contenere la seguente indicazione: "*Richiesta di liquidazione del contributo (stato avanzamento lavori) previsto PER L' ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO "SOSTEGNO ALLE PMI AL FINE DI FAVORIRE I PROCESSI DI AGGREGAZIONE IN FILIERE E LE PRODUZIONI MADE IN ITALY" - 1.2.1.05.08*" seguito dalla partita iva o dal codice fiscale dell'impresa capofila.

Variazioni

Il programma di investimento dovrà essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso alle agevolazioni. Tuttavia, fermo restando il limite massimo dell'importo di contributo concesso per la realizzazione del progetto di innovazione, potranno essere accettate variazioni su ogni singolo ambito di innovazione fino ad uno scostamento non superiore al 10% del costo ammesso per ogni singola voce di spesa, una volta verificata la pertinenza e la congruità delle spese sostenute e, comunque, sempre nel rispetto dei limiti percentuali stabiliti dal bando.

Nel caso in cui le variazioni riguardino sostanziali modifiche degli obiettivi del programma rispetto a quelli previsti nel decreto di concessione e scostamenti superiori al limite del 10% di

cui sopra e fermo restando il limite massimo del contributo concesso, i soggetti beneficiari dovranno presentare una richiesta di variazione. Tali richieste dovranno essere inoltrate tramite P.E.C. alla casella PEC regione.marche.innovazionericerca@emarche.it della PF Innovazione, Ricerca e Competitività dei settori produttivi, almeno 30 gg. prima della scadenza dei termini previsti per la realizzazione del progetto. La struttura competente comunica formalmente al soggetto beneficiario – a mezzo P.E.C., e-mail o fax – l'esito della valutazione entro 30 gg. dal ricevimento della richiesta di variazione. Eventuali ritardi nella risposta non vanno interpretati con la regola del "silenzio assenso". Qualora la somma delle spese sostenute e ritenute congrue, pertinenti ed ammissibili, comporti una riduzione della spesa originariamente ammessa contributo maggiore del 30% o nel caso in cui il totale delle spese ammissibili risulti inferiore al limite minimo previsto dal bando si procederà alla revoca dell'agevolazione concessa. Qualora la spesa finale documentata risulti superiore all'importo ammesso, ciò non comporterà aumento del contributo da liquidare.

In caso di eventuale recesso di imprese dall'accordo di partenariato per la realizzazione del programma di investimento per sopraggiunte, impreviste e motivate circostanze, le imprese restanti dovranno svolgere le attività non ancora espletate, imputate alle imprese recedenti, e sostenere i relativi costi, secondo la nuova articolazione del programma che verrà proposta e approvata dalla P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività dei settori produttivi della Regione Marche. Nei casi in cui il recesso determini una riduzione del numero delle imprese partecipanti all'accordo di partenariato per la realizzazione del programma di investimento inferiore al numero minimo previsto, la P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività dei settori produttivi della Regione Marche provvederà alla revoca delle agevolazioni concesse e alla richiesta di restituzione del contributo eventualmente erogato

Variazioni del Destinatario - Fusione – scissione – conferimento – cessione d'azienda

Nel caso in cui, successivamente alla domanda di agevolazioni e fino alla comunicazione degli esiti istruttori, al soggetto richiedente le agevolazioni ne subentri un altro a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, il soggetto subentrante può richiedere di subentrare nella titolarità della domanda. A questo fine il subentrante dovrà allegare alla richiesta di subentro l'Atto di fusione/scissione/conferimento/cessione da cui emerga che il richiedente subentra in tutti i crediti e i debiti e in tutti gli obblighi/diritti legali del subentrato e il nuovo Allegato 4.1 contenenti tutti i dati del subentrante, compresi quelli per la verifica delle dimensioni di impresa, per consentire alla P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività dei settori produttivi la verifica del possesso dei requisiti previsti per il beneficiario, richiesti dal presente bando. Dopo l'accettazione degli esiti istruttori (Allegato 8) e fino al completamento dell'investimento non sono ammesse variazioni del destinatario del contributo; Il subentro di un altro soggetto è comunque possibile, previa autorizzazione, dopo il completamento dell'investimento e fino alla scadenza dei termini del vincolo di stabilità previsti dal presente bando.

La richiesta di subentro va inoltrata via P.E.C. alla casella PEC regione.marche.innovazionericerca@emarche.it della PF Innovazione, Ricerca e Competitività dei settori produttivi, che provvederà a comunicare l'accettazione o meno del subentro entro i 30gg. dal ricevimento della stessa.

L'accoglimento delle modifiche non va interpretato con la regola del "silenzio-assenso".

Presentazione della richiesta di liquidazione e della documentazione della rendicontazione

Ai fini della liquidazione del saldo del contributo spettante le imprese posizionate in graduatoria dovranno ultimare il progetto entro il termine ultimo previsto per la realizzazione dell'investimento (12 mesi dalla data di inizio dell'investimento salvo eventuali proroghe concesse) e provvedere alla rendicontazione del progetto secondo la procedura prevista dal sistema informatizzato Sigfrido, entro 60 giorni dalla conclusione dell'investimento (fa fede la data dell'ultima fattura regolarmente quietanzata e rendicontata). L'impresa capofila dovrà provvedere alla rendicontazione del progetto sul sistema Sigfrido inserendo, per ogni impresa del raggruppamento, le spese sostenute e le relative quietanzate. Le spese saranno ammesse a contributo solo se interamente pagate e quietanzate entro il termine ultimo previsto per la realizzazione dell'investimento (12 mesi dalla data di inizio dell'investimento salvo eventuali proroghe concesse)

Modalità di presentazione della richiesta di liquidazione

La richiesta di liquidazione in bollo (€ 14,62) (Allegato 9), unitamente agli allegati e alla documentazione prevista al paragrafo 25.2 del presente Bando di Accesso, dovranno essere compilati e stampati in formato PDF/A, firmati digitalmente (come P7M o con firma ADOBE PDF) da tutti i legali rappresentanti delle imprese beneficiarie, e quindi inoltrati via P.E.C alla casella PEC regione.marche.innovazionericerca@emarche.it della PF Innovazione, Ricerca e

Competitività dei settori produttivi, entro e non oltre 5 giorni bancari dalla data di chiusura della procedura di rendicontazione on line. L'oggetto della PEC dovrà contenere la seguente indicazione: "Richiesta di liquidazione del contributo (saldo) previsto PER L' ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO "SOSTEGNO ALLE PMI AL FINE DI FAVORIRE I PROCESSI DI AGGREGAZIONE IN FILIERE E LE PRODUZIONI MADE IN ITALY" – 1.2.1.05.08" seguito dalla partita iva o dal codice fiscale dell'impresa capofila.

Le agevolazioni concesse verranno revocate nel caso in cui la richiesta di liquidazione non pervenga entro i termini e le modalità sopra indicate, salvo il caso di proroghe debitamente autorizzate..

Tutta la modulistica prevista dal presente bando sarà scaricabile, in formato PDF, dal sito del Servizio Industria, Artigianato, Istruzione, Formazione e lavoro: www.impresa.marche.it, e dal sito della P.F. Politiche Comunitarie: www.europa.marche.it, resta ferma l'obbligatoria modalità di compilazione telematica su: <http://sigfridodomanda.regione.marche.it>. La data per l'invio in forma telematica della rendicontazione è quella registrata sul sito stesso, mentre per l'invio in formato digitale è stabilita dalla data e ora dell'avvenuta consegna del messaggio al destinatario. Qualora il termine di scadenza cadesse nel giorno festivo, si ritiene prorogato al primo giorno feriale successivo.

Documentazione per la presentazione della richiesta di liquidazione

La richiesta di liquidazione in formato digitale, in bollo (€ 14,62), dovrà essere composta dall'Allegato 9 e dalla seguente documentazione (l'inoltro di qualsiasi documento in formato digitale dovrà avvenire attenendosi alle disposizioni stabilite al punto 36 del presente bando):

1. relazione tecnica, indicante le attività svolte, gli obiettivi e i risultati, anche parziali, raggiunti, le difficoltà operative e tecnologiche affrontate, le soluzioni adottate, le eventuali variazioni intervenute nella realizzazione del programma e gli eventuali scostamenti rispetto al programma originariamente approvato (Allegato 10);
2. rendiconto delle spese sostenute (allegato 10), con dichiarazione sottoscritta dai legali rappresentanti, relativo alle spese sostenute nel periodo di realizzazione del progetto;
3. Dichiarazione del beneficiario di effettivo pagamento (Allegato 11) per ogni documento di spesa rendicontato tramite la procedura prevista dal sistema informatizzato Sigfrido;
4. Contratti individuali di lavoro dei neo assunti o trasformati a tempo indeterminato e degli apprendisti in alta formazione;
5. Scheda rilevazione indicatori di monitoraggio (Allegato 12);
6. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato 13).

Liquidazione del Contributo

La Giunta Regione Marche, Servizio Industria Artigianato Istruzione Formazione e Lavoro, P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività dei settori produttivi, Via Tiziano n. 44, 60125 Ancona provvederà alla liquidazione del contributo entro il 60° giorno successivo alla data di ricezione delle suddette richieste di liquidazione, previa verifica della relazione tecnica degli interventi, della rendicontazione finanziaria e della documentazione certificativa di spesa attestanti la realizzazione finale del programma. Nel caso dal DURC emerga irregolarità contributiva non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo prima di aver adempiuto alla relativa regolarizzazione, che dovrà comunque avvenire, pena la revoca dei benefici, nel rispetto della tempistica di attuazione degli interventi stabilita dal documento di attuazione del P.O.R. Marche 2007-2013. Non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo per nessuna delle imprese del raggruppamento anche se l'irregolarità contributiva è imputabile ad una sola di esse.

Il contributo viene liquidato, per quota parte, a ciascuna delle imprese beneficiarie del raggruppamento che hanno partecipato alla realizzazione del programma di investimento. L'ammontare della quota parte del contributo verrà rideterminato sulla base delle spese effettivamente sostenute dalle imprese partecipanti alla realizzazione dell'investimento e rendicontate secondo la procedura prevista dal sistema informatizzato Sigfrido tramite l'impresa capofila.

Gli interessati possono presentare istanza di proroga rispetto al termine stabilito per l'ultimazione del progetto e, fino ad un massimo di 3 mesi. Tale richiesta deve essere presentata via P.E.C. alla casella PEC regione.marche.innovazionericerca@emarche.it della PF Innovazione, Ricerca e Competitività dei settori produttivi entro 30 giorni antecedenti la data di scadenza del termine per la realizzazione e deve essere accompagnata da dettagliate giustificazioni. L'Amministrazione regionale si riserva, entro 30 giorni dal ricevimento, di comunicare l'accoglimento della predetta istanza di proroga in relazione alla tutela dell'interesse pubblico con specifico riferimento ai vincoli stabiliti dalla normativa comunitaria sull'avanzamento della spesa e sul disimpegno automatico. In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga, ovvero di mancata presentazione dell'istanza da parte del beneficiario,

ovvero di presentazione della stessa oltre il termine sopra stabilito, sono comunque fatte salve le spese sostenute fino al termine di ammissibilità originariamente stabilito, purché il beneficiario si impegni a completare il progetto e purché non si incorra in una delle cause di revoca totale del contributo. Nei suddetti casi il contributo pubblico è ricalcolato in proporzione alle spese ammissibili sostenute entro il termine di ammissibilità originariamente stabilito. Nel caso di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo che determini un'interruzione nell'attuazione del progetto, con specifico riferimento all'avanzamento della spesa o di parte di essa, il beneficiario può presentare all'Amministrazione regionale, apposita istanza di sospensione. La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l'interruzione nell'avanzamento della spesa o di parte. Il beneficiario è altresì tenuto a fornire all'Amministrazione regionale informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato. In particolare ogni anno il beneficiario è tenuto a fornire all'Amministrazione regionale un'informativa dettagliata sul procedimento giudiziario o sul ricorso amministrativo, informativa che deve pervenire entro il 30 ottobre di ogni anno. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione.

Obblighi e Adempimenti del Beneficiario

Obblighi in materia di informazione e pubblicità

I beneficiari che accettano il finanziamento, accettano altresì di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato in formato elettronico o in altra forma. I beneficiari debbono informare il pubblico circa il contributo ottenuto, in particolare:

- debbono informare di tale finanziamento tutti i partecipanti all'operazione;
- debbono informare che l'operazione in corso è stata selezionata nel quadro del POR FESR.

Ogni documento riguardante tale operazione contiene una dichiarazione da cui risulta che il progetto d'investimento è cofinanziato dal FESR.

Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese

- a) Il beneficiario è tenuto a rendicontare, all'Amministrazione regionale, le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, attraverso l'utilizzo del sistema Sigfrido, secondo i termini previsti dal presente bando.
- b) Il beneficiario deve garantire che le spese dichiarate nelle domande di rimborso siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto.
- c) Il beneficiario deve conservare tutti i documenti relativi al progetto sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta.
- d) Il beneficiario è tenuto a comunicare all'Amministrazione regionale l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato all'Amministrazione regionale.
- e) In caso di ispezione, il beneficiario si impegna ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati.
- f) Il beneficiario deve assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione.

Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni

Il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni ovvero deve garantire che, nei cinque anni successivi alla data di ultimazione dell'operazione cofinanziata non si verifichino, riguardo a quest'ultima, modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o ad un ente pubblico e causate da un cambiamento della natura della proprietà di una infrastruttura o la cessazione di una attività.

Obblighi di comunicazione

Il beneficiario che intenda rinunciare al contributo è tenuto a darne immediata comunicazione formale alla Regione Marche tramite inoltre via P.E.C. alla casella PEC regione.marche.innovazionericerca@emarche.it della PF Innovazione, Ricerca e Competitività dei settori produttivi. Il beneficiario deve dare tempestiva informazione circa l'insorgere di

eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato. Il beneficiario deve comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni progettuali. Alla presentazione della domanda e alla conclusione del progetto, il beneficiario deve comunicare all'Amministrazione regionale il grado di conseguimento degli obiettivi fissati per il progetto in sede di presentazione e approvazione, quantificando, tra l'altro, gli indicatori fisici di realizzazione, risultato e impatto previsti, secondo lo schema riportato nell'allegato 12.

Rispetto della normativa

Il beneficiario è tenuto a garantire che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione. Le informazioni di cui agli obblighi sopra elencati sono trasmesse dal beneficiario tramite il sistema informativo Sigfrido.

Cause di Inammissibilità

La P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività dei settori produttivi dispone l'esclusione delle imprese dalla partecipazione ai benefici in caso di:

- a) mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità previsti ai paragrafi precedenti del presente bando;
- b) mancanza di elementi fondamentali per la valutazione del progetto;
- c) costo ammissibile del progetto inferiore al limite minimo previsto dal presente bando, anche a seguito delle verifiche istruttorie;
- d) verifica della presenza di dati, notizie o dichiarazioni inesatte ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili alle imprese e non sanabili, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000;
- e) mancata presentazione della comunicazione di accettazione degli esiti istruttori entro i termini di tempo previsti dal bando;
- f) invio della domanda oltre i termini previsti dal bando;
- g) domanda non inoltrata secondo le modalità stabilite o non sottoscritta in maniera congiunta dai legali rappresentanti delle imprese del raggruppamento.

Cause di Revoca

Il Servizio Industria Artigianato Istruzione Formazione e Lavoro, P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività dei settori produttivi dispone la revoca delle agevolazioni in caso di:

- a) rinuncia del beneficiario (in questo caso non si dà seguito alla procedura di comunicazione di Avvio del Procedimento di Revoca, ma si adotta l'atto di revoca);
- b) mancato rispetto dei termini per la realizzazione dell'intervento, previsti nel Bando, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate dalla P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività dei settori produttivi;
- c) mancato rispetto dei termini di avvio dell'investimento così come previsto al punto 9 del presente bando;
- d) parziale realizzazione dell'intervento, attestata da una spesa effettivamente sostenuta inferiore al limite minimo stabilito o da una riduzione della spesa effettivamente sostenuta superiore al 30% della spesa originariamente ammessa a contributo, in base a quanto stabilito dal Bando;
- e) scostamento dal progetto originario che comporti una diversa valutazione del progetto stesso rispetto ai criteri di selezione originariamente previsti, tale che il nuovo punteggio attribuibile al progetto sia inferiore al punteggio che determina la soglia di finanziabilità;
- f) mancata presentazione della documentazione di rendicontazione comprensiva della documentazione certificativa della spesa entro i termini e le modalità previste dal bando, salvo proroghe debitamente autorizzate;
- g) mancato rispetto dei limiti consentiti dalla normativa sugli aiuti di stato;
- h) mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti del beneficiario e delle disposizioni previste nel bando;
- i) qualora si riscontrino, in sede di verifiche e/o accertamenti, la mancanza dei requisiti di ammissibilità ovvero la presenza di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate;
- j) mancato invio di ulteriori informazioni e dati richiesti dall'Amministrazione regionale in relazione al presente procedimento,
- k) riduzione del numero di imprese che costituiscono il raggruppamento al di sotto del limite minimo di tre;

Fatti salvi i casi sopraelencati, l'Amministrazione regionale procede a revoche parziali del contributo in caso di rendicontazione inferiore al costo totale ammesso del progetto ovvero nel caso di non ammissibilità di specifiche spese.

Al fine di accertare l'effettivo svolgimento del progetto e/o la veridicità delle dichiarazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. 445/00, la Regione potrà eseguire visite o controllo ispettivi. In

caso di revoca del contributo disposta per le motivazioni elencate nel presente punto i soggetti beneficiari non hanno diritto alle quote residue ancora da erogare e devono restituire i contributi già liquidati maggiorati degli interessi e delle eventuali sanzioni, così come previsto dalla L.R. n. 7 del 29/04/2011.

Procedura di Revoca

Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, il Servizio Industria Artigianato Istruzione Formazione e Lavoro, P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività dei settori produttivi - in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i. - comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare al Servizio Industria Artigianato Istruzione Formazione e Lavoro, P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività dei settori produttivi, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante inoltro via P.E.C.. La P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività dei settori produttivi - esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito. La P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività dei settori produttivi, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della procedura di revoca, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione ai soggetti beneficiari. La P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività dei settori produttivi, qualora ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, con provvedimento motivato, dispone la revoca e l'eventuale recupero dei contributi erogati, maggiorati delle somme dovute a titolo di interessi e spese postali, ed eventuali sanzioni così come previsto dalla L.R. n. 7 del 29/04/2011 e trasferisce il provvedimento stesso al beneficiario mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. Decorso sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, La P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività dei settori produttivi, provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

Monitoraggio, Valutazione e Controllo

I soggetti beneficiari si impegnano a fornire, su semplice richiesta della P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività dei settori produttivi o delle strutture delegate di controllo, tutte le informazioni richieste ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo, nonché della diffusione delle buone prassi. Devono inoltre consentire l'accesso al personale incaricato (funzionari o altri agenti della Regione) delle visite e dei sopralluoghi nelle aree, impianti o locali, oggetto del programma di innovazione.

Valutazione delle istanze

L'intervento viene attuato con procedura valutativa a graduatoria.

L'attività istruttoria verrà effettuata dalla P.F. Innovazione Ricerca e Competitività dei settori produttivi, secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda in formato digitale, che accerta l'ammissibilità, la regolarità, la completezza della domanda e della documentazione allegata, il possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi, nonché il rispetto delle modalità procedurali per l'accesso al bando. La suddetta P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività dei settori produttivi potrà eventualmente avvalersi di una Commissione tecnica da costituire appositamente, composta da funzionari regionali e/o da esperti esterni all'amministrazione regionale. Qualora risulti necessario, la Regione Marche - P.F. Innovazione Ricerca e Competitività dei settori produttivi, nel corso dell'istruttoria può richiedere, tramite P.E.C., fax, e-mail, il completamento della documentazione prevista, la rettifica di dichiarazioni erranee o incomplete ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa.

La richiesta sospende i termini dell'istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La documentazione richiesta deve essere inoltrata via P.E.C. alla casella PEC regione.marche.innovazionericerca@emarche.it dall'impresa entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della nota in questione.

Decorso tale termine, il procedimento verrà sostenuto sulla base della documentazione in possesso e, in caso di carenza grave, verrà decretata l'esclusione della domanda. I progetti dovranno soddisfare i requisiti di ammissibilità e verranno valutati sia in termini di adeguatezza e coerenza delle informazioni riportate, che in termini di qualità progettuale e di efficacia trasversale del progetto stesso.

Criteria di Ammissibilità

Nell'ambito della valutazione dell'ammissibilità, verranno valutati i seguenti aspetti:

1. Rispetto della normativa comunitaria, anche sugli aiuti di stato, nazionale e regionale e della pianificazione di settore (con particolare riguardo al Piano delle attività Produttive);
2. Rispetto della soglia minima dell'investimento;
3. Rispetto della demarcazione tra fondi (FESR, FEP, FSE) prevista nel POR.

Requisiti Generali di Ammissibilità Formale

Nell'ambito dell'ammissibilità formale del progetto presentato si procederà ad esaminare i seguenti aspetti:

- Rispetto delle scadenze previste per la presentazione della domanda;
- Completezza nella compilazione della domanda e della scheda progetto;
- Ammissibilità del proponente secondo quanto previsto dal POR e dalle normative comunitarie e nazionali;
- Sottoscrizione di conoscenza e di impegno rispetto alle regole di informazione e pubblicità degli interventi;
- Sottoscrizione di conoscenza e di impegno al rispetto degli obblighi del beneficiario;
- Ammissibilità degli interventi rispetto alle attività contenute nel POR.

Valutazione

La valutazione dei progetti che soddisfano i requisiti di ammissibilità verrà effettuata in base ai criteri stabiliti nel documento di attuazione "Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.)" del POR MARCHE FESR 2007-2013, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1039/2008, che verranno applicati come di seguito indicato: **MACRO-CRITERI RELATIVI ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO:**

- Validità e fattibilità tecnico-scientifica del progetto misurata anche in termini di: coerenza tra gli obiettivi perseguiti, risultati attesi, piano di lavoro proposto e capacità di generare innovazione in prodotti e/o servizi (con particolare riferimento all'Integrazione ed efficacia della filiera);
- Sostenibilità economico finanziaria del progetto;
- Numero di imprese coinvolte nel progetto;
- Finalizzazione dell'intervento ad ambiti tematici, settori e/o aree d'interesse regionale indicati nella programmazione regionale;
- Dimensione finanziaria del progetto presentato in relazione alla dimensione aziendale;

MACRO-CRITERI relativi all'efficacia trasversale:

- Promozione e qualificazione dell'occupazione;
- Ottimizzazione dell'eco-efficienza e/o riferimento ad eco-tecnologie;
- Sinergia con altri Assi del POR ed altri fondi di finanziamento comunitari, nazionali e regionali.

I progetti verranno ripartiti in base al comparto produttivo indicato nella domanda di partecipazione e agli stessi verranno attribuiti, al fine della definizione della graduatoria di merito, i punteggi sulla base dei criteri di valutazione riportati nell'allegato 2.

Regole per l'assegnazione dei punteggi

Il punteggio massimo ottenibile è pari a 100.

Il punteggio totale ottenuto su ogni criterio (1, 2, n) è dato dalla somma dei singoli punteggi acquisiti per ogni indicatore, normalizzata per il valore massimo assegnabile ad ogni criterio e/o sub criterio. Il punteggio normalizzato verrà ponderato, moltiplicandolo per il peso della classe a cui appartiene. Il punteggio complessivo del progetto è dato dalla somma dei punteggi totali ponderati ottenuti sui suddetti macro-criteri di valutazione di qualità e di efficacia (verranno considerati i tre decimali). In caso di parità di punteggio i progetti interessati verranno ordinati sulla base dei seguenti criteri di priorità:

- a) Numero dipendenti (in ULA) di sesso femminile alla data di presentazione della domanda;
- b) Presenza nuovi neo-laureati e diplomati assunti dalle imprese del raggruppamento;

La proponente in possesso di entrambi in requisiti a) e b) acquisirà la priorità in graduatoria, a parità di punteggio, rispetto ai proponenti in possesso di uno dei 2 requisiti; il possesso del solo requisito a) è prioritario rispetto al possesso del solo requisito b). Laddove dovesse sussistere ulteriore parità, verrà rispettato l'ordine cronologico di invio in formato digitale delle domande in base alla data e all'ora dell'avvenuta consegna del messaggio al destinatario.

Esempio di calcolo:

1° step *Calcolare il punteggio normalizzato per il criterio1 (solo il criterio1 prevede dei sub criteri):*

Totale punteggio normalizzato per il criterio1 = (Totale punteggio acquisito per Sub criterio 1.1 / Totale punteggio assegnabile per subcriterio1.1 (17) + Totale punteggio acquisito per Sub criterio 1.2 / Totale punteggio assegnabile per subcriterio1.2 (15) + Totale

punteggio acquisito per Sub criterio 1.3 / Totale punteggio assegnabile per subcriterio1.3 (8) + Totale punteggio acquisito per Sub criterio 1.4 / Totale punteggio assegnabile per subcriterio1.4 (14));

2° step:

Totale punteggio ottenuto = Totale punteggio normalizzato per criterio1 * Peso criterio1 (48%) + (Totale punteggio acquisito per criterio2 / Totale punteggio assegnabile per criterio2 (8))*Peso criterio2 (10%) + (Totale punteggio acquisito per criterio3 / Totale punteggio assegnabile per criterio3 (5))*Peso criterio2 (5%) Una volta stilate le graduatorie finali per ogni comparto produttivo e quantificate le spese ammissibili e quindi il contributo concedibile, la P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività dei settori produttivi provvederà all'approvazione del decreto contenente l'elenco degli ammessi, degli ammessi ma non finanziati per insufficienza di fondi e degli esclusi indicando per questi ultimi la relativa motivazione. Saranno finanziati i progetti utilmente collocati nelle rispettive graduatorie in base al punteggio finale ottenuto, fino alla concorrenza della dotazione finanziaria disponibile.

Approvazione Graduatoria e concessione delle Agevolazioni

La P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività dei settori produttivi, con decreto dirigenziale, approva le graduatorie dei progetti presentati per ogni comparto produttivo previsto dal bando, ammette a finanziamento la spesa e concede le agevolazioni alle MPMI secondo la ripartizione delle disponibilità finanziarie esistenti *entro il 120° giorno successivo all'ultimo giorno utile per la presentazione della domanda e compatibilmente con il numero di progetti presentati*. Le agevolazioni sono concesse alle imprese partecipanti alla realizzazione del progetto in misura corrispondente alle attività svolte e documentate dalle stesse, secondo la posizione utile acquisita in graduatoria dal progetto presentato fino alla concorrenza della dotazione finanziaria disponibile. I progetti risultanti ammissibili in graduatoria, ma non finanziabili o finanziabili parzialmente per carenza di risorse disponibili, potranno eventualmente essere soddisfatti attraverso l'utilizzo di economie di gestione derivanti da revoche, rinunce, minori spese o sopraggiunte disponibilità finanziarie. La P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività dei settori produttivi, tramite inoltre all'indirizzo di P.E.C. indicato sulla domanda di partecipazione, comunica alle imprese capofila gli esiti istruttori, ovvero i motivi che hanno indotto a ritenere non ammissibile la domanda entro il 30° giorno successivo alla data di approvazione della graduatoria. Per gli ammessi ma non finanziati per insufficienza di fondi verrà inviata comunicazione a mezzo e-mail.

Procedure di presentazione delle domanda

La richiesta di ammissione deve essere presentata a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche ed entro e non oltre il 60° giorno dalla suddetta data con le modalità stabilite nel punto seguente.

La Domanda di partecipazione (Allegato 4), dovrà obbligatoriamente essere presentata dall'impresa capofila sia in forma telematica che in formato digitale:

a) In forma telematica

In attuazione a quanto stabilito dall'art. 60, lettera c), del Reg. (CE) n. 1083/2006, la domanda di partecipazione deve essere compilata on line e trasmessa, entro e non oltre le ore 13:00 del 60° giorno dalla data di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, utilizzando la procedura informatica di invio telematico disponibile all'indirizzo internet <http://sigfridodomanda.regione.marche.it>, unitamente alla documentazione prevista dal Bando di Accesso (paragrafo 18.2.1).

A conclusione della procedura telematica, il sistema assegnerà in maniera automatica alla domanda di partecipazione un numero ID univoco ed apporrà la data di invio.

b) In formato digitale

L'utente dovrà accedere a tale indirizzo, registrarsi e seguire le ulteriori indicazioni ivi contenute. Per la firma digitale è necessario il possesso della carta Raffaello o di altre carte compatibili con il sistema di autenticazione "cohesion". Per ottenere la Carta Raffaello seguire le indicazioni riportate nel sito www.cartaraffaello.it, sezione "Area cittadini" oppure contattare il numero verde 800.077.407.

La domanda di partecipazione in bollo (€ 14,62), unitamente agli allegati e alla documentazione prevista al paragrafo 18.2.2 del presente Bando di Accesso, compilati on line e validati, dovranno essere stampati in formato PDF/A, firmati digitalmente (come P7M o con firma ADOBE PDF) da tutti i legali rappresentanti delle imprese partecipanti, e quindi inoltrati via Posta Elettronica Certificata (in seguito denominata P.E.C) alla casella PEC regione.marche.innovazionericerca@emarche.it della PF Innovazione, Ricerca e Competitività dei settori produttivi, entro e non oltre 5 giorni bancari dalla data di presentazione della domanda on line.

L'oggetto della PEC dovrà contenere la seguente indicazione: **"Domanda di partecipazione**

alle agevolazioni previste per l'attuazione dell'intervento "POR FESR-CRO MARCHE 2007-2013 - SOSTEGNO ALLE PMI AL FINE DI FAVORIRE I PROCESSI DI AGGREGAZIONE IN FILIERE E LE PRODUZIONI MADE IN ITALY - Codice 1.2.1.05.08

seguito dalla partita iva o dal codice fiscale dell'impresa capofila. Ove tale documentazione in formato digitale non sia inoltrata entro i termini sopra descritti, non si procederà all'istruttoria e la relativa domanda si intenderà decaduta.

Per eventuali problemi tecnici relativi all'invio della domanda in forma telematica le imprese potranno usufruire di un servizio di help-desk disponibile solo nei giorni lavorativi dalle ore 9.30 alle ore 13.00 e dalle ore 14:00 alle ore 17:00 contattando il numero 071/8063670 oppure inviando una e-mail all'indirizzo helpdesk.sigfrido@regione.marche.it.

Tutta la modulistica prevista dal presente bando sarà scaricabile, in formato PDF, dal sito del Servizio Industria, Artigianato, Istruzione, Formazione e lavoro: www.impresa.marche.it, e dal sito della P.F. Politiche Comunitarie: www.europa.marche.it, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, resta ferma l'obbligatoria modalità di compilazione telematica su: <http://sigfridodomanda.regionemarche.it>.

Inoltre, i materiali e i loghi dei Fondi da utilizzare per i prodotti ottenuti con il finanziamento sono disponibili al sito www.europa.marche.it sezione Marchio e identità. La data di presentazione per l'invio in forma telematica è quella registrata sul sito stesso, mentre per l'invio in formato digitale è stabilita dalla data e ora dell'avvenuta consegna del messaggio al destinatario.

Ai fini della partecipazione al bando farà comunque fede la domanda in formato digitale, corredata dagli allegati e dalla documentazione richiesti, inviati anch'essi in formato digitale e, in caso di discordanza tra quanto indicato nella domanda inserita tramite procedura on line e quanto indicato in quella in versione digitale, occorrerà aggiungere alla versione digitale una richiesta del legale rappresentante in cui si chiede di considerare veritieri i dati riportati nella stessa. In questo caso si farà esclusivo riferimento a quanto indicato nella versione digitale.

Documentazione per la presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione in forma telematica dovrà consistere nella compilazione dell'Allegato 4, pena la irricevibilità della domanda stessa, e specificatamente della seguente documentazione:

1. Allegato 2 – Criteri ed indicatori di valutazione: punteggi e pesi;
2. Allegato 4.1 – Scheda dati anagrafici e finanziari (da compilare per ciascuna impresa partecipante);
3. Allegato 6 – Scheda progetto relazione tecnico-economica;
4. Allegato 17 – Dichiarazione aiuti "de minimis";

La domanda di partecipazione in formato digitale, in bollo (€ 14,62), dovrà essere composta dall'Allegato 4 (domanda compilata on line, stampata dopo la validazione e firmata digitalmente), pena la irricevibilità della domanda stessa, e dalla seguente documentazione (l'inoltro di qualsiasi documento in formato digitale dovrà avvenire attenendosi alle disposizioni stabilite al punto 36 del presente bando):

1. Allegato 2 – Criteri ed indicatori di valutazione: punteggi e pesi (compilata on line, stampata dopo la validazione e firmata digitalmente);
2. Allegato 4.1 – Scheda dati anagrafici e finanziari (da compilare per ciascuna impresa partecipante) (compilata on line, stampata dopo la validazione e firmata digitalmente);
3. Allegato 5 - Calcolo dimensione di impresa, secondo il Decreto Ministeriale del 18 aprile 2005, su modelli allegati allo stesso opportunamente compilati da ciascuna impresa partecipante (compilata on line, stampata dopo la validazione e firmata digitalmente);
4. Allegato 6 – Scheda progetto relazione tecnico-economica (compilata on line, stampata dopo la validazione e firmata digitalmente);
5. Allegato 12 - Scheda rilevazione indicatori di monitoraggio;
6. Allegato 13: Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
7. Allegato 17: Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante ai sensi di quanto previsto dall'art. 47 del DPR 445/2000 sugli aiuti "de minimis" (compilata on line, stampata dopo la validazione e firmata digitalmente);
8. La copia conforme all'originale dell'ultimo bilancio approvato completo della relazione sulla gestione ovvero della nota integrativa;

In relazione alla forma del raggruppamento è obbligatorio altresì presentare:

a .1) in caso di raggruppamento di imprese costituito con forma giuridica di "contratto di rete":

- originale del contratto di rete;

a. 2) in caso di raggruppamento di imprese con forma giuridica di "contratto di rete"

ancora da costituire:

- dichiarazione di impegno alla costituzione del contratto di rete, redatta in forma di scrittura privata sottoscritta dai legali rappresentanti di ognuna delle imprese aderenti al contratto stesso.

In caso di concessione del contributo, il contratto di rete ancora da costituire dovrà essere costituito e formalizzato, nonché trasmesso alla Regione Marche entro il termine di 45 giorni dal ricevimento della comunicazione regionale di concessione del contributo, pena la revoca dello stesso;

b. 1) in caso di raggruppamento temporaneo di imprese (R.T.I.) regolarmente costituito a norma di Legge

- originale dell'atto costitutivo del R.T.I. redatto con atto pubblico;

b. 2) in caso di raggruppamento temporaneo di imprese (R.T.I.) ancora da costituire:

- dichiarazione di impegno alla costituzione del R.T.I., redatta in forma di scrittura privata e sottoscritta dai legali rappresentanti di ognuna delle imprese aderenti.

In caso di concessione del contributo, il RTI ancora da costituire dovrà essere costituito e formalizzato, nonché trasmettere l'atto costitutivo alla Regione Marche entro il termine di 45 giorni dal ricevimento della comunicazione regionale di concessione del contributo, pena la revoca dello stesso. In relazione alla partecipazione e al coinvolgimento di soggetti impegnati nella ricerca e nella sperimentazione, nonché soggetti operanti a vario titolo nel campo del design, della comunicazione e della progettazione culturale:

c. 1) in caso di collaborazione già regolata e disciplinata da apposita convenzione:

- originale o copia conforme della convenzione redatta in forma di scrittura privata che regola i rapporti tra il raggruppamento di imprese e i soggetti impegnati nella ricerca e nella sperimentazione, nonché soggetti operanti a vario titolo nel campo del design, della comunicazione e della progettazione culturale;
- Dichiarazione di adesione al progetto da parte dei suddetti soggetti (Allegato 7: da compilare per ogni soggetto coinvolto)

c. 2) in caso di collaborazione ancora da regolare e disciplinare:

- dichiarazione di impegno a collaborare con il raggruppamento di imprese, redatta in forma di scrittura privata non autenticata e sottoscritta dai legali rappresentanti di ogni soggetto partecipante.

I suddetti allegati, nonché ogni eventuale documentazione che i beneficiari riterranno necessario fornire alla PF Innovazione, Ricerca e Competitività dei settori produttivi o richiesti dalla stessa durante l'iter procedurale, dovranno essere stampati in formato PDF/A, firmati digitalmente (come P7M o con firma ADOBE PDF), e quindi inoltrata via P.E.C. alla casella PEC regione.marche.innovazionericerca@emarche.it della PF Innovazione, Ricerca e Competitività dei settori produttivi.

Tempistica e scadenze

La domanda di partecipazione deve essere presentata entro il **20 maggio 2013**

Modulistica Note e Link**Info**

L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo al termine di presentazione delle domande.

La tempistica del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

- presentazione della domanda di partecipazione entro e non oltre il 60° giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche accedendo al sito internet <http://sigfridodomanda.regione.marche.it>;
- istruttoria, valutazione dei progetti, approvazione graduatoria, impegno delle risorse e concessione delle agevolazioni entro il 120° giorno successivo all'ultimo giorno utile per la presentazione della domanda;
- comunicazione di concessione delle agevolazioni ai soggetti ammessi e finanziati entro il 30° giorno successivo alla data di approvazione della graduatoria; per gli ammessi ma non finanziati per insufficienza di fondi verrà inviata comunicazione mezzo email;
- accettazione degli esiti istruttori e del contributo concesso e conferma di inizio delle attività entro il 45° giorno successivo alla ricezione della comunicazione di concessione delle agevolazioni;
- termine di realizzazione del programma di innovazione entro il 12° mese dalla data di inizio del progetto di investimento comunicata dall'impresa alla regione;
- presentazione della documentazione di rendicontazione entro il 60° giorno successivo alla conclusione dell'investimento (attestata dall'ultima fattura);
- liquidazione del contributo entro il 60° giorno successivo dalla presentazione della

documentazione di rendicontazione.

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Emanuele Petrini, della P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività dei settori produttivi – tel 071 8063705 fax 071 8063017, e mail: emanuele.petrini@regione.marche.it

Modalità operative per l'invio telematico dei documenti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.)

Agli indirizzi web www.europa.marche.it della P.F. Politiche Comunitarie, e www.impresa.marche.it del Servizio Industria, Artigianato, Istruzione, Formazione e Lavoro sarà messo a disposizione dell'utenza il manuale per la sottoscrizione dei documenti con firma digitale e l'invio telematico, nonché tutta la modulistica, in formato PDF, prevista dal presente bando.

La richiesta di liquidazione del contributo, gli allegati e ogni altra forma di documentazione prevista dal bando da inoltrare tramite P.E.C. vanno compilati sull'apposito modello reso disponibile in formato PDF sui siti <http://www.europa.marche.it> e <http://www.impresa.marche.it>, stampati in formato PDF/A, firmati digitalmente (come P7M o con firma ADOBE PDF) e quindi inoltrati via P.E.C. alla casella PEC regione.marche.innovazionericerca@emarche.it della PF Innovazione, Ricerca e Competitività dei settori produttivi.

Tale procedura è da utilizzarsi obbligatoriamente anche per l'inoltro via P.E.C. di qualsiasi altro documento, cartaceo o elettronico, non espressamente previsto dal presente bando ma comunque ritenuto necessario ai fini di una completa e corretta valutazione del progetto presentato. Se l'originale è cartaceo si procede all'acquisizione tramite scanner del documento analogico al fine di predisporre la relativa copia informatica in formato PDF/A, si appone la firma digitale (come P7M o con firma ADOBE PDF) e si inoltra alla casella PEC regione.marche.innovazionericerca@emarche.it della PF Innovazione, Ricerca e Competitività dei settori produttivi. Se l'originale è in formato elettronico, si procede alla conversione in formato PDF/A, si appone la firma digitale (come P7M o con firma ADOBE PDF) e si inoltra alla casella PEC regione.marche.innovazionericerca@emarche.it della PF Innovazione, Ricerca e Competitività dei settori produttivi. Ogni qualvolta si procede all'invio telematico tramite P.E.C. di qualsiasi istanza o di ogni altra forma di documentazione, tra i documenti elettronici da allegare digitalmente al messaggio di posta elettronica certificata, dovrà essere obbligatoriamente presentata una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000), redatto secondo lo schema allegato 13, attestante la veridicità e la conformità allo stato di fatto dell'attività e della struttura delle dichiarazioni rese in modalità telematica e che tutta la documentazione inviata in formato digitale sono conformi all'originale, la cui validità giuridica ed efficacia è equiparabile alla trasmissione di documenti ad una P.A tramite telefax.

Qualora la domanda di partecipazione ai benefici previsti dal "POR FESR-CRO MARCHE 2007-2013 – SOSTEGNO ALLE PMI AL FINE DI FAVORIRE I PROCESSI DI AGGREGAZIONE IN FILIERE E LE PRODUZIONI MADE IN ITALY - Codice 1.2.1.05.08" venga firmata digitalmente da un soggetto diverso dal rappresentante legale dell'impresa, occorrerà includere tra gli allegati le scansioni digitali in PDF/A di una procura speciale, secondo lo schema allegato 16, che dia titolo a tale firma (la quale andrà conservata in originale presso gli uffici del soggetto abilitato ad apporre la firma digitale) e di copia del documento di identità del legale rappresentante nonché firmatario della procura. L'oggetto della P.E.C. dovrà descrivere chiaramente il contenuto della trasmissione e riportare sempre le seguenti indicazioni: "POR FESR-CRO MARCHE 2007-2013 – SOSTEGNO ALLE PMI AL FINE DI FAVORIRE I PROCESSI DI AGGREGAZIONE IN FILIERE E LE PRODUZIONI MADE IN ITALY - Codice 1.2.1.05.08" seguito dalla partita iva o dal codice fiscale dell'impresa capofila.

Criteri per l'invio telematico dei documenti digitali

Invio telematico (tramite posta elettronica certificata)

Per l'invio telematico di qualsiasi istanza con valenza legale paragonabile a quella della raccomandata con ricevuta di ritorno alla P.F. Innovazione Ricerca e Competitività dei settori produttivi è necessario utilizzare la casella P.E.C. regione.marche.innovazionericerca@emarche.it della PF Innovazione, Ricerca e Competitività dei settori produttivi. Tale casella di posta riceve e-mail provenienti esclusivamente da indirizzi PEC. Le modalità di presentazione telematica sono quelle previste dalla normativa vigente in materia, così come specificato nel presente bando. Presentazione di istanze e dichiarazioni per via telematica Si ricorda che le istanze e le dichiarazioni, ai sensi dell'art. 38 comma 1 del DPR 445/2000 "possono essere inviate anche per fax e via telematica". Tali modalità di trasmissione, se la presentazione è conforme alla normativa vigente, hanno piena

validità e non richiedono ulteriori invii di originali cartacei. Nel caso di presentazione telematica utilizzando la casella di posta elettronica certificata della P.F. Innovazione Ricerca e Competitività dei settori produttivi, sopra indicata, in conformità all'art. 65 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale) sono valide:

1) se sottoscritte con firma digitale;

2) se la copia dell'istanza o della dichiarazione cartacea recante la firma autografa con allegata la copia del documento d'identità del richiedente o dichiarante viene acquisita mediante scanner. In altre parole, se costituite da copie informatiche di documenti cartacei con firma autografa e scansione della carta d'identità;

3) quando l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica, della Carta regionale dei servizi, o comunque, con strumenti che consentano l'individuazione del soggetto che effettua la dichiarazione. Le istanze e le dichiarazioni inviate secondo le modalità previste *"sono equivalenti alle istanze e alle dichiarazioni sottoscritte con firma autografa apposta in presenza del dipendente addetto al procedimento"* (art. 65, comma 2 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82). Nel caso di presentazione telematica, le comunicazioni successive nel corso del procedimento fino all'emissione del provvedimento finale, ove previsto, saranno inviate all'indirizzo di P.E.C. indicato sulla domanda di partecipazione se ritenuto, dal Responsabile del procedimento, tale mezzo adeguato alle comunicazioni o agli atti da recapitare.

Istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, così come previsto dall'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000, *"possono essere sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore"*. Anche per l'invio telematico devono perciò essere accompagnate da copia della carta di identità, in corso di validità, del sottoscrittore. Nel caso di un documento di identità o di riconoscimento non in corso di validità, può essere utilizzato solo se i dati contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio. In questo caso l'interessato deve dichiararlo in calce alla fotocopia del documento (rif. DPR 445/2000, art.45, comma 3). Se l'originale è cartaceo si procede all'acquisizione tramite scanner del documento sottoscritto e della carta di identità (entrambe le facciate) e si invia tramite posta elettronica certificata secondo le necessità ed il tipo di procedimento, unitamente alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000), redatto secondo lo schema allegato 13, attestante la veridicità e la conformità allo stato di fatto dell'attività e della struttura delle dichiarazioni rese in modalità telematica e che tutta la documentazione inviata in formato digitale sono conformi all'originale, la cui validità giuridica ed efficacia è equiparabile alla trasmissione di documenti ad una P.A tramite telefax. Tale procedura è da utilizzarsi anche in caso di delega per la sottoscrizione digitale dei documenti (es. commercialista o professionista) che deve essere sempre accompagnata dalla copia immagine digitalizzata (acquisizione tramite scanner) della delega sottoscritta (allegato 16) e dalla carta identità del titolare dell'istanza o della dichiarazione da presentare, unitamente alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000), redatto secondo lo schema allegato 13, attestante la veridicità e la conformità allo stato di fatto dell'attività e della struttura delle dichiarazioni rese in modalità telematica e che tutta la documentazione inviata in formato digitale sono conformi all'originale, la cui validità giuridica ed efficacia è equiparabile alla trasmissione di documenti ad una P.A tramite telefax. A precisazione di quanto sopra si ricorda che se la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà è sottoscritta con firma digitale, così come previsto dalla normativa, non è richiesta la copia della carta di identità. Il beneficiario ha l'obbligo di conservare tutti i documenti, in originale, relativi al progetto e inviati in formato digitale per tutto il periodo previsto dall'art. 90 Reg. CE 1083.

Formato dei documenti

I documenti elettronici da allegare digitalmente al messaggio di posta elettronica certificata, devono essere obbligatoriamente presentati in uno dei seguenti formati: formato PDF (Portable Document Format) o formato PDF/a (opzione del formato PDF per la conservazione documentale a lungo termine) sia per i documenti prodotti elettronicamente (documentazione ottenuta alla conclusione della modalità di compilazione telematica prevista dal sistema informatizzato Sigfrido, da strumenti di scrittura, disegno vettoriale o altro software) sia per i documenti cartacei digitalizzati (copia immagine del documento cartaceo acquisita elettronicamente tramite scanner) o prodotti elettronicamente in modalità immagine.

Casi particolari

Nel caso di ricevimento in formato digitale di comunicazioni, istanze o dichiarazioni con contenuto amministrativo rilevante, ma non conforme a quanto sopra previsto (es. documenti non correttamente sottoscritti), così come in analoghi casi di presentazione cartacea, saranno

regolarmente protocollati. La validità ai fini dell'avvio del procedimento, previa verifica della provenienza, sarà valutata dal Responsabile dello stesso con eventuale proposta di soluzioni per la regolarizzazione della documentazione presentata.

Controlli

Ogni progetto ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando verrà sottoposto a controllo documentale da parte dell'Autorità di Gestione su tutte le spese rendicontate dal Beneficiario e su tutte le dichiarazioni presentate dallo stesso. Ogni progetto ammesso inoltre potrà essere estratto nel campione delle operazioni controllate documentalmente dall'Autorità di Certificazione. Ogni progetto verrà altresì campionato ai fini dei controlli in loco svolti da parte dell'Autorità di gestione (comprensivi anche dei controlli di stabilità per quanto riguarda il vincolo relativo), nonché verrà campionato anche ai fini dei controlli in loco svolti dall'Autorità di Audit. Sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti (Commissione europea, Guardia di Finanza ecc.).

Definizioni

- **Posta elettronica certificata:** L'Art. 37 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 proroga al 30 giugno 2012 il termine di cui all'Art. 6 comma 2 della Legge 28 gennaio 2009, n. 2 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185" che prevede: "Entro tre anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto tutte le imprese, già costituite in forma societaria alla medesima data di entrata in vigore, comunicano al registro delle imprese l'indirizzo di posta elettronica certificata."
- **Caselle di posta elettronica certificata** (detta anche PEC): è un sistema di comunicazione simile alla posta elettronica standard a cui si aggiungono delle caratteristiche di sicurezza e di certificazione della trasmissione che garantiscono un valore legale ai messaggi (la comunicazione ha valore legale solo se inviata da PEC e ricevuta da PEC.). Il valore legale è assicurato dai gestori di posta PEC del mittente e del destinatario che certificano:
 - data e ora dell'invio del messaggio dal parte del mittente;
 - data e ora dell'avvenuta consegna del messaggio al destinatario;
 - integrità del messaggio (ed eventuali allegati) nella trasmissione da mittente a destinatario.
- **Firma digitale:** La firma digitale o firma elettronica avanzata/qualificata o firma forte è l'equivalente informatico di una tradizionale firma messa su carta. Attesta la validità, la veridicità e la paternità di un documento. Per la firma digitale è necessario il possesso della carta Raffaello o di altre carte compatibili con il sistema di autenticazione "cohesion". Per ottenere la Carta Raffaello seguire le indicazioni riportate nel sito www.cartaraffaello.it , sezione "Area cittadini" oppure contattare il numero verde 800.077.407.
- **MPMI:** imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa, secondo i parametri riportati nell'allegato 1, art. 2 del Regolamento CE n. 800/2008, ovvero: 1. Alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro. 2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro. 3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.
- **Sistema di procedura informatica:** piattaforma informatica messa a disposizione sul sito web all'indirizzo internet <http://sigfridodomanda.regione.marche.it> , per la gestione operativa di tutte le fasi di attività previste dal bando.

Agli utenti abbonati al Commercialista Telematico viene fornito GRATUITAMENTE l'accesso ai contenuti predisposti da S.B. Europe Consulting S.r.l., per essere informati su tutte le novità in materia di contributi, finanziamenti, internazionalizzazione... clicca qui...
www.commercialistatelematico.com/repository/Prom.pdf

**Per gli Abbonati a Commercialista Telematico sono disponibili su richiesta telefonica:
Allegati - modulistica correlata – funzionari di riferimento**

Hai dei dubbi?
Vuoi una risposta?
chiedi al nostro
esperto

**Hai dei dubbi sull'ammissibilità della tua iniziativa a questo bando o sui contenuti del bando?
Contattaci e lo approfondiremo insieme
059/217975
0547/324249**



**Raggiungibile da rete fissa
dal Lunedì al Venerdì
dalle 9:00-12:00 e dalle 15:00-18:00**

**WEB: www.sbeuropeconsulting.com
E-mail: info@sbeuropeconsulting.com
P.E.C: sbeuropeconsulting@pec.it**



www.facebook.com/sbeuropeconsulting



www.twitter.com/sbeurope



sbeuropeconsulting

Inserimento : 02/04/2013

AVVISO SUL COPYRIGHT

Copyright © S.B. Europe Consulting S.r.l. 2013 – Tutti i diritti riservati – Riproduzione vietata

CLAUSOLA DI ESCLUSIONE DELLA RESPONSABILITÀ

La presente scheda vuole offrire un "Servizio di informazione in materia di finanza agevolata" La nostra finalità è quella di fornire informazioni tempestive e precise. Sarà nostra cura provvedere alla correzione degli errori che ci saranno stati segnalati. S.B. Europe Consulting S.r.l. non si assume, tuttavia, alcuna responsabilità per quanto riguarda il materiale contenuto. Tale materiale è costituito da informazioni esclusivamente di carattere generale non è necessariamente esauriente, completo, preciso od aggiornato offre talvolta collegamenti a siti esterni, sui quali S.B. Europe Consulting S.r.l. non ha alcun controllo e per i quali S.B. Europe Consulting S.r.l. non assume alcuna responsabilità. Va ricordato che non si può garantire che un documento riproduca esattamente un testo approvato ufficialmente; pertanto si considera autentica solo la legislazione pubblicata nella versione cartacea della Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE), della Gazzetta Ufficiale (G.U) e dei vari Bollettini Regionali (BUR).

S.B. Europe Consulting S.r.l.

**Via della Pace nr. 11 – 41030 Bastiglia (MO) Tel. e Fax +39 059/217975
Piazza Calabrona nr. 140 – 47522 Cesena (FC) Tel. e Fax +39 0547/324249
P.IVA 03320580362**